

Rotary

Distretto 2071



SEMINARIO SINS-SECOM
Entusiasmo e orgoglio
per i nuovi Soci



L'INIZIATIVA
Torna la RotaryRun
il 18 ottobre a Firenze



VITA DI CLUB
Incontrare il Rotary
alla fine del mondo

SOMMARIO
IN QUESTO NUMERO

L'EDITORIALE

PAGINA 3



SEMINARIO SINS-SECOM

PAGINE: DA 4 A 9



FOUNDATION

PAGINA 10



NOTIZIE DAL DISTRETTO

PAGINE: DA 11 A 19



NOTIZIE DAI CLUB

PAGINE: DA 20 A 43



ROTARY 2071 NOTIZIE
NUMERO 8 - SETTEMBRE 2026
ANNO XII
Direttore responsabile
Mauro Lubrani

Commissione Immagine Pubblica
e Comunicazione Rivista Distrettuale
Presidente: Mauro Lubrani
(RC Pistoia-Montecatini Terme)

Membri: Elvis Felici (Rc Livorno
Mascagni), Giancarlo Torracchi
(Rc Bisenzio Le Signe)

Hanno collaborato a questo numero
Sandro Addario, Luca Barretta, Sara Bianchi,
Claudio Bottinelli, Andrea Cantini, Giovanni Car-
dini, Monica De Crescenzo, Gianna De Gauden-
zi, Giuseppe Di Buduo, Paolo Lavorenti, Paolo
Masi, Andrea Nanni, Pino Orioli, Ilaria Raveggi,
Gianluca Solimene, Bruno Ulisse Viviani
Foto: Francesco Livi

Editore: Distretto 2071
Rotary International
Viale Michelangelo Buonarroti,
100/4 - 52100 Arezzo



Invio testi e fotografie
magazined2071@gmail.com
stampa@rotary2071.org
Impaginazione e stampa:
Calciosport s.r.l. – Montecatini Terme
Chiuso in redazione il 30 settembre 2026.
La riproduzione degli articoli, anche
parzialmente, è consentita citandone la fonte. I
manoscritti e le fotografie, salvo diverso accor-
do, non verranno restituiti.
Gli articoli pubblicati rispecchiano solamente il
pensiero degli autori e non comportano respon-
sabilità per la Direzione o l'Editore

L'EDITORIALE DEL GOVERNATORE

di Alberto Papini

Le emozioni autentiche dei Seminari

CI SIAMO COMMOSI E ISPIRATI IN UNA GIORNATA MEMORABILE IN CUI CONFRONTARSI, INCONTRARSI E STRINGERSI IN UN ABBRACCIO IDEALE. ORA RITROVIAMOCI IL 17 OTTOBRE ALL'IDIR DI LUCCA E NON DIMENTICHIAMO IL 24 OTTOBRE GIORNATA MONDIALE DELLA POLIOMIELITE

Lo scorso 19 settembre al Seminario Sins-Secom a Montecatini abbiamo vissuto insieme un'energia straordinaria registrando una partecipazione da record. Ma ciò che conta di più è l'intensità delle emozioni che abbiamo condiviso.

Ci siamo commossi e ispirati ascoltando la storia di Marco Pisani: un soldato che ha affrontato la prova più dura, la perdita di una gamba, e che ci ha testimoniato la sua straordinaria rinascita come atleta, come sportivo e, soprattutto, come uomo. Abbiamo toccato con mano il valore della comunicazione e abbiamo vibrato grazie alla forza di Massimo Ballotta, membro del Board del Rotary International. Un oratore formidabile capace di accendere la platea con la sua carica motivazionale.

Quella del Sins-Secom è stata una giornata memorabile in cui confrontarsi, incontrarsi e stringersi in un abbraccio ideale. Questo è il senso profondo dei nostri seminari: vivere emozioni autentiche che cementano la nostra unione.

Il mese di ottobre, nel calendario rotariano, ci chiama a riflettere e ad agire su un tema cruciale del nostro calendario: lo Sviluppo economico comunitario. Intervenire in questo campo significa cambiare i destini delle persone. Attraverso la nostra Fondazione Rotary realizziamo progetti incredibili nelle aree più vulnerabili del pianeta.

Non ci limitiamo a fare beneficenza temporanea: noi non doniamo il pesce, noi insegniamo a pescare. Trasmettiamo competenze, insegniamo professioni e mestieri veri, offrendo alle comunità gli strumenti per riscattarsi da sole, generare ricchezza e camminare sulle proprie gambe verso un futuro di dignità.

La nostra formazione e il nostro confronto non si fermano. Sabato 17 ottobre a Lucca ci attende un altro grande appuntamento distrettuale: l'IDIR, la giornata dedicata all'informazione rotariana. Sarà un'altra tappa fondamentale, animata da relatori di altissimo livello. Ci confronteremo sul nostro essere Rotariani, portando nei dibattiti quella vivacità e quell'entusiasmo che ormai contraddistinguono ogni nostro incontro.

Ottobre custodisce anche una data sacra per la nostra storia: il 24 ottobre è la Giornata mondiale della poliomielite. Ogni singolo Club sarà ancora una volta in prima linea per tenere alta l'attenzione su questa titanica impresa. Dal 1985 a oggi, il Rotary - grazie alla campagna di vaccinazione diffusa in tutto il mondo - ha compiuto un miracolo: siamo passati

da 360.000 casi all'anno a pochissimi contagi isolati in una ristretta area di confine tra Pakistan e Afghanistan. Dobbiamo essere profondamente fieri di questo risultato immenso.

Questo successo storico ci ha donato la risorsa più preziosa: la credibilità. Il mondo sa che i Rotariani sono credibili. Lo siamo nelle grandi sfide globali e lo siamo nelle nostre realtà locali, dove ogni Club, grazie alla forza e al volontariato instancabile dei propri soci, trasforma il territorio con interventi concreti e significativi.

Mentre vi scrivo, sento il desiderio profondo di accorciare ogni distanza e di stringere la mano a ciascuno di voi. Il successo del Sins dimostra che la nostra macchina viaggia a pieno regime. Per questo vi chiedo di superare quel record: vi aspetto ancora più numerosi il 17 ottobre. Condividere il tempo e le idee arricchisce il nostro sodalizio e dà vita al nostro

"Rotary del Fare".



**Il Governatore
Alberto Papini
con Massimo
Ballotta, membro
del Board
del Rotary
International**

SEMINARIO SINS-SECOM

L'EVENTO

L'entusiasmo, l'emozione e l'orgoglio di essere rotariani

CIRCA 400 PARTECIPANTI ALL'INCONTRO DI MONTECATINI. I NUOVI SOCI COINVOLTI IN UN RICCO PROGRAMMA: DALL'INTERVISTA AL MILITARE MARCO PISANI FERITO DALL'ISIS, AI SEGRETI PER PARLARE BENE IN PUBBLICO FINO ALL'IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE ROTARIANA

di Giancarlo Torracchi – Foto Francesco Livi

Il “fare” rotariano contiene in sé l'esperienza emotiva, quella che trasforma la velocità dei social, concentrata soprattutto sulle immagini (che mostrano ma che talvolta poco contengono) in esperienza e integrazione, generando quella catarsi emotiva che ti fa sentire parte di un progetto più grande, dando così corpo e sostanza all'etica della filosofia rotariana che ben si sinterizza nel pensiero del fondatore Paul Harris. A lui dobbiamo ascrivere il pregio di aver sempre insistito sul fatto che istruire, e dare accesso alla parola scritta e parlata, fosse il primo e più potente passo per l'inclusione sociale e la comprensione internazionale.

Il Governatore Alberto Papini ha voluto pertanto iniziare la stagione degli eventi distrettuali con una giornata che tiene assieme due momenti significativi per la crescita dei Rotary: l'importanza dei nuovi soci (e del supporto che questi dovranno avere perché possano vivere al meglio questa grande esperienza di crescita personale), e la comunicazione, anch'essa parte integrante di una società che ne fa il motore di ogni attività. È per sottolineare quanto la comunicazione sia importante per il Rotary che Alberto ha voluto dedicare uno specifico spazio della mattinata dandogli un titolo tanto accattivante, quanto efficace: “Comunicare è facile, la sfida è farsi capire”.

INTERVISTA AD UN MILITARE-EROE

Noi tutti sappiamo che il Rotary International considera la costruzione della pace, e la prevenzione dei conflitti, la prima delle sue sette aree di intervento, non solo come rifiuto astratto della guerra ma come impegno attivo per rimuoverne le cause profonde. Non stupisce dunque che il Governatore abbia, prima dell'avvio rituale dell'evento, affidato il tema alla testimonianza di un giornalista, Luca Mantiglioni, che già ha trattato il tema dell'impegno dei militari italiani in missioni di pace nelle zone di guerra, intervistando Marco Pisani, 1° Graduato Incursore (R.O.) già del 9° Reggimento Col Moschin, un militare che ha fatto di questo impegno la sua ragione di vita. Impegno nel quale nel 2019, a seguito di un feroce attentato dell'ISIS, nel Kurdistan iracheno (operazione ‘Prima Parthica’) ha subito l'amputazione della gamba sinistra. Evento che, come abbiamo potuto ascoltare nelle sue parole, non ha scalfito la sua determinazione di soldato d'élite impegnato nella ricerca di terroristi in zone di guerra e ambienti ostili e nella bonifica di quei territori. Anzi dalle sue parole, cariche di emozione per chi lo ha ascoltato con grande attenzione, è emersa quella determinazione che lo ha portato a gareggiare nello sport paralimpico mostrando straordinaria versatilità in varie discipline e vincendo un oro nei 100 metri degli Invictus Games. Una toccante testimo-



**Presenze
record
(circa 400
partecipanti)
per il Seminario
distrettuale
di Montecatini**



SEMINARIO SINS-SECOM

L'EVENTO



Marco Pisani
intervistato
dal giornalista
Luca Mantigioni

nianza che ci restituisce la forza di un uomo che vince la disabilità e trasforma il dolore in un riscatto.

Per tutti noi, questa bella testimonianza, rappresenta un monito di come la volontà – in qualunque ambito – possa vincere ogni ostacolo; una volontà che nel caso di Marco ci fa sentire fieri ed orgogliosi di questi eroi che con il loro impegno, e a sacrificio della propria vita, ci danno protezione e sicurezza. Alberto nelle sue parole di ringraziamento ha voluto testimoniare il sentimento di simpatia e di calore con il quale tutta l'assemblea ha sottolineato con un grande applauso la conclusione della sua testimonianza.

I SALUTI DELLE AUTORITA'

Il Sindaco di Montecatini, Claudio Del Rosso, ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale e, dopo aver elogiato il valore della testimonianza di Marco Pisani, si è detto fiero che il Rotary abbia scelto di svolgere in Città questo evento distrettuale. Ha sottolineato come l'attività e l'impegno del Rotary sia motivo di orgoglio per la collettività sottolineando parimenti come la formazione dei nuovi soci rappresenti una tappa fondamentale per una organizzazione che fa della filantropia e dell'impegno verso il sociale la propria ragione di vita.

Sono poi intervenuti di seguito Pietro Burrone, DG 27/28 e Piero Augusto Germani, DG 28/29. Da entrambi un messaggio di benvenuto soprattutto ai nuovi soci per esortarli alla partecipazione anche ai futuri eventi distrettuali con un augurio che è anche un auspicio: il Rotary vi cambierà! (ovviamente in meglio). Ma per essere testimoni e protagonisti di questo cambiamento il Rotary bisogna viverlo, nelle conviviali, nel sociale con i service, così come alle Convention annuali che si celebrano ogni anno nel mondo, Lorenzo Nocentini, RRD 26/27 che ha portato il saluto dell'Interact, ha sottolineato di come sia necessario, da parte dei rotariani, comunicare entusiasmo e passione per poter attrarre e coinvolgere i giovani.

E' stato poi la volta del saluto dei Presidenti dei tre Rotary Club del Territorio, Maria Teresa Spagnesi del Pistoia Montecatini Terme, Simone Angeli, del Pistoia Montecatini Terme Marino Marini e di Giulia Gabbrielli del Pegaso Alumni. Da loro un messaggio chiaro di quanto sia importante la formazione e imparare ad ascoltare per poi poter comunicare al meglio i nostri valori.

Il Governatore, prima dei vari interventi, ha inteso ringraziare Giorgio Odello per il forte contributo che la sua annata ha portato con l'ingresso di nuovi soci. Il Past Governor da parte sua ha inteso ribadire il concetto che non c'è "una mia annata, ma annate che scorrono una dietro l'altra per fare la storia del Rotary". Si è poi richiamato un principio che il Presidente Internazionale Francesco Arezzo ha enunciato: quello del Rotary del futuro, quello di una organizzazione e di una comunità che fa della continuità e della fedeltà ai valori il proprio faro ma che sa al contempo cogliere e governare i cambiamenti.

LE DOMANDE DEL GOVERNATORE

Eh sì, sapevamo che Alberto sarebbe tornato al suo cavallo di battaglia. Anche questa volta è tornato ad intervistare i presenti. E' sicuramente questo un momento importante e di grande coinvolgimento anche se sappiamo che molto spesso è difficile esprimere in pubblico il proprio pensiero. Alberto si è rivolto alla platea ponendo una domanda, che dovremmo porci tutti noi a fronte della prova della quattro domande che nel 1932 H.J. Taylor fissò per guidare i pensieri, le parole e le azioni nei rapporti personali e professionali dei rotariani. La domanda che ci ha posto oggi Alberto è la seguente: Cosa ti aspettavi dal Rotary? Cosa hai trovato? premettendo la grande responsabilità che oggi, ancor più di ieri, ha il Rotary in un momento così delicato per le tensioni sociali ed internazionali. E Alberto è andato a scovare le risposte da un giovane, da una nuova socia, da una Presidente e da un Socio che il Presidente l'ha già fatto e che ha scoperto il valore di questa missione. Parole sentite e dette con il cuore quelle degli intervistati. Una per tutti l'affermazione, forse forte, ma che se vista individualmente può dare in senso di quanto ci si aspetta, e cosa si è trovato: "essere baluardi di speranza".

Il graditissimo intermezzo musicale offertoci dal giovane musicista Alessio Ferranti, insegnante di Violoncello, ci ha presentato due brani di Bach, "preludio" e "sarabanda" che hanno riscosso un meritato successo di applausi da parte della platea.

L'ARTE DI PARLARE IN PUBBLICO

E' stata poi la volta dell'intervento di Marco Fida dal titolo "Prendi la parola! La comunicazione efficace nel Rotary". Una ricchissima e dotta lezione che ha voluto ripercorre la storia della



SEMINARIO SINS-SECOM

L'EVENTO



“parola”, soprattutto di quella parlata. La storia del genere umano ci ricorda che la parola cura, indirizza, guida, impegna. Questa ci differenzia dagli animali e ci rende prodotto della creazione divina. “La parola era presso Dio” sentenzia l’inizio del Vangelo secondo Giovanni. “E’ un talento, un dono”, si è chiesto Marco all’inizio del suo intervento. “Perché parlare in pubblico ci fa paura? L’arte oratoria si può imparare sul campo?”. A queste domande ha ampiamente risposto la ricca relazione di Marco Fida che ha preso le mosse dai fondamenti dell’ars oratoria greca, fino ad arrivare ai

moderni social media. Dalla “techne” (Τέχνη), la personificazione dell’arte divina, all’identificazione di Demostene quale primo oratore, “maestro della voce e del corpo” come lo ha definito il nostro relatore. Suggestendo al riguardo tre segreti che ancora ci può tramandare questo Maestro: come tenere lo sguardo verso la platea, come usare un tono della voce che allontani la monotonia, e l’importanza delle pause prima di importanti affermazioni. Insomma, l’attualità di un messaggio che trascorre inalterato nel tempo. Eschine, antagonista di Demostene affermava, riferendosi alla loro “arte”. “Noi non abbiamo vissuto una qualunque vita umana, ma siamo nati per ispirare ai posteri racconti pieni di stupore”. E’ stata poi la volta delle “leve della persuasione” con la figura di Winston Churchill, figura carismatica di politico che guidò con coraggio e diede forza al popolo inglese per resistere alla Germania nell’ultima guerra. Insomma, il potere evocativo della parola che con Ethos, pathos e logos, che formano cosiddetto il triangolo retorico, realizzano un metodo efficace per influenzare e motivare il pubblico. Ed infine la figura di Steve Jobs, un maestro paradossale, lo ha definito Marco. Uno che ha conseguito lo scopo di raggiungere la grande massa con la semplicità e la semplificazione nella comunicazione, e nelle presentazioni. Le parole hanno il potere di far venire la voglia di fare, ci suggerisce come messaggio finale l’oratore, esortandoci dunque ad utilizzare il dono della parola e della comunicazione nel trinomio: osa, ascolta, affina.

MISSIONE AFRICA

Matteo Giusti, giornalista freelance aretino, ci ha raccontato la sua storia di comunicazione dai teatri di guerra, soprattutto dal continente africano. Un mondo spesso dimenticato dall’Europa: 54 nazioni, lingue, culture, religioni diverse. Un mondo trascurato purtroppo dall’occidente che rischia di subirne le conseguenze. I reportage da quello scenario sono doppiamente difficili per i conflitti che lo dilanano e la povertà della più parte della popolazione. E’ là però, in quel mondo dimenticato, che Matteo ci racconta di aver scoperto l’opera del Rotary. In un villaggio sperduto dell’Etiopia ci racconta di aver trovato un presidio vaccinale del Rotary.



Sopra,
il Governatore
Papini con il sindaco
di Montecatini
Claudio Del Rosso.
A fianco,
Marco Fida
ha tenuto
una lezione
sull’uso della parola
in pubblico

SEMINARIO SINS-SECOM

L'EVENTO

Aree non raggiunte per mancanza di sostegni economici neanche dalle realtà umanitarie mondiali che hanno visto invece l'intervento, il sostegno e la presenza del Rotary International. "Ho visto qualcosa di concreto che mi lasciato il segno" ha affermato concludendo il suo intervento Matteo. Una testimonianza che vale tanto per tutti noi.

LA COMUNICAZIONE

Il programma della lunga giornata si è concluso con il contributo della Commissione Distrettuale della Comunicazione con un talk sul tema di cui abbiamo parlato in premessa "Comunicare è facile. La sfida è farsi capire". E' e dovrebbe essere il cuore dell'intera mattinata interessando questa volta non dei professionisti della comunicazione, come è stato sottolineato negli interventi, ma soci rotariani che si sono messi a disposizione per massimizzare e rendere efficace la comunicazione su ciò che il Rotary fa e si impegna a realizzare. Mauro Lubrani che guida da tempo questa commissione forte della sua esperienza professionale ha presentato il lavoro che i soci hanno realizzato, e pensato, per supportare i Club. Un lavoro che sarà messo a disposizione sul portale del Distretto ma che troverà, come ha detto, un impegno anche diretto sul campo perché i membri della commissione programmeranno degli incontri sul territorio per fornire supporto e assistenza a quei Club che lo chiederanno.

Circa il feedback della giornata odierna Mauro, richiamando il messaggio di Ballotta, ha invitato i presenti, tornando a casa, a trasmettere a quelli che non hanno potuto partecipare a questa giornata quella passione e quell'orgoglio che oggi abbiamo potuto vivere come rotariani. Ha poi presentato i collaboratori che sono intervenuti. Sandro Fornaciari che ci ha parlato della Rivista nazionale che si propone mensilmente di "raccontare il bene", come ha detto lui, mettendo insieme la comunicazione istituzionale del Rotary, le notizie internazionali ed il meglio dai 14 Distretti italiani, nonché particolari iniziative di singoli Club. Insomma, i fatti che raccontano il Rotary e che costituiscono la cultura rotariana. Da non dimenticare poi il lavoro, mensile, che la Rivista Distrettuale propone ai Soci del Distretto con eventi di particolare rilievo così come il contributo dei Club che inviano al Distretto i report delle loro iniziative. Paolo Castiglia ha sottolineato il valore della parola, e l'importanza di portare all'esterno l'opera del Rotary. Da



questo passa la credibilità della nostra azione e la crescita dell'effettivo. Sandra Manetti e Alessandro Pulcinelli hanno proposto il feedback di una indagine che hanno condotto per testare l'uso dei social da parte dei Club. La rilevazione a cui hanno risposto 71 degli 81 Club del Distretto ha portato sinteticamente a rilevare che Facebook raggiunge 44.000 utenti e 21.000 Instagram. I dati analitici saranno, come detto resi disponibili sul portale del Distretto. Infine, Sandro Addario, nell'intervento che ha concluso l'evento ha esortato i soci all'uso dello smartphone, oramai strumento di massa, per immortalare e documentare gli eventi rotariani e non solo quelli personali e ludici come solitamente avviene. Ha infine ricordato come la comunicazione sia parte (integrante) dei service e che la comunicazione non è destinata solo all'esterno ma deve essere anche un efficace strumento di dialogo all'interno del Club stesso.



Sopra,
Matteo Giusti,
giornalista
freelance,
ha parlato della sua
prossima missione
in Africa.
A fianco,
Il gruppo
degli esperti
di comunicazione
del Distretto

SEMINARIO SINS-SECOM

IL RELATORE

Ballotta trasmette passione ai nuovi Soci

**IL MEMBRO DEL BOARD DEL ROTARY INTERNATIONAL
INVITA A SENTIRSI A CASA NELL'ASSOCIAZIONE PER CONDIVIDERE
PROGETTI CON L'ORGOGGIO DI FAR PARTE DI UNA GRANDE FAMIGLIA**

Alberto Papini ha presentato l'intervento di Massimo Ballotta, "L'orgoglio di essere rotariano", sottolineando per i pochi che ancora non lo conoscono: "vi colpirà la sua passione". Per chi ha avuto il piacere di ascoltarlo in altre occasioni direi che Alberto ha saputo dare una corretta sintesi del trasporto con cui Massimo comunica e coinvolge i suoi spettatori. Ballotta, oggi membro del Board Director del Rotary International, è un amico del nostro Distretto e frequente ospite come apprezzatissimo relatore.

Il suo intervento ha preso avvio da un'affermazione di Massimo Pisani, quella di "sentirsi a casa" quando ha fatto il suo ingresso nel Reggimento "Col Moschin". Sentirsi a casa nel Rotary equivale a condividere un progetto comune; un progetto dove la passione è cementata dall'orgoglio di far parte di una grande famiglia. Passione è, ad esempio, anche saper testimoniare ciò che si è appreso in questa giornata – ha detto Massimo – parlando nel Club e nella società dove si opera. Poi si è rivolto alla platea per conoscere cosa vuol dire essere rotariano. La risposta è arrivata dal giovane Nocentini che ha saputo sintetizzarlo in tre parole: insegnare/imparare/fare. Molto spesso i giovani sorprendono perché sanno cogliere e rappresentare efficacemente concetti complessi. Il nostro autorevole relatore ha poi fatto un po' la storia dell'attuale motto "Service Above Self". Un motto che il tempo, le tradizioni i costumi hanno cambiato rispetto al primo "Chi serve meglio guadagna di più, trae maggior profitto". In ogni caso il principio fon-

dante è la promessa di una vita migliore per le persone.

L'orgoglio del rotariano passa anche dalla sua credibilità e dall'impegno che mette nel realizzare i propri scopi ed i propri progetti. "Il rotariano è colui che sceglie di lavorare per dare qualcosa agli altri. E' una persona che ha voglia di impegnarsi per creare un impatto duraturo. Diventiamo e siamo percepiti come tali in base a ciò che facciamo", nelle parole espresse da Massimo. Anche la professione può diventare lo strumento di questo impegno ed al contempo la misura di come questo impegno ci possa cambiare nel tempo lasciando i suoi segni.

Nel racconto che ci ha fatto Massimo della sua esperienza personale nel 2012 ad un Camp sulle disabilità abbiamo potuto percepire quanto sia importante l'ascolto, il mettersi a disposizione, lo scambiare idee, il condividere i dubbi e le paure. Non occorre essere eroi per essere dei buoni rotariani, è sufficiente essere presenti quando qualcuno chiede aiuto e ti bussa alla porta. E' un percorso fatto anche di piccoli passi che costituiscono le fondamenta per rimuovere quelle cause che stanno alla base del miglioramento della società. E per significare visivamente quell'impegno duraturo che il Rotary deve perseguire che Massimo ci ha focalizzati sull'immagine del chiodo da scalatori fissato nella roccia presente in una delle slide che è stata pubblicata ad inizio della giornata. Saldamente fissati nella roccia dei principi che ci animano. Grazie Massimo sicuramente tutti sapranno far tesoro delle tue riflessioni.

G.T.



Massimo Ballotta,
membro del
Board del Rotary
International, ha
suscitato grande
interesse specie tra
i nuovi Soci con il
suo intervento

SEMINARIO SINS-SECOM

LE INIZIATIVE DISTRETTUALI

Da Barcellona al “Progetto Partner”

**TANTE LE INIZIATIVE IN PROGRAMMA NEI PROSSIMI MESI,
TRA CUI ANCHE LA CELEBRAZIONE DELL'ANNIVERSARIO DI SAN FRANCESCO
NEL SANTUARIO DELLA VERNA E LA TRADIZIONALE FESTA
DEGLI AUGURI IN PALAZZO VECCHIO A FIRENZE**

Durante il seminario di Montecatini Terme c'è stato anche un intermezzo per presentare la lunga lista delle iniziative distrettuali più importanti, prima della ripresa degli interventi sul tema della giornata.

Giampaolo Russo ci ha presentato un filmato per parlare della Convention internazionale che si terrà a Barcellona. Già numerosi i Soci che hanno effettuato la prenotazione usufruendo delle opportunità che questa può assicurare in termini di vantaggi economici ed in caso di disdetta. Un lungo programma di viaggio che sarà comunicato in dettaglio.

Giovanni Gerini ha parlato del progetto Digital Divide organizzato in collaborazione con il Quartiere 2 del Comune di Firenze. Una iniziativa che è stata promossa dal RC Lorenzo il Magnifico a cui il suo Club, Firenze Ovest, ha aderito e che consiste in un supporto di volontari che il giovedì dedicano del loro tempo nell'aiuto a cittadini che richiedono un supporto nell'apprendimento e nella gestione di pratiche informatiche.

Sandra Palandri del RC Pistoia Montecatini Terme che ci ha raccontato di un progetto voluto a suo tempo da Francesco Innocenti e che da 34 anni è la prova concreta del “creare un impatto duraturo”. Il Premio “Serietà ed Impegno” è destinato a premiare la migliore gioventù che ogni anno si distingue nella selezione proposta dagli Istituti scolastici del territorio. Un premio che il Rotary ha destinato ad individuare quegli studenti (definiti raggi di speranza) che con la loro serietà ed il loro impegno, scolastico ed extra scolastico, ed in base alle loro inclinazioni hanno dato prova di impegno ed abilità non comuni. Un premio importante che costituisce una cassa di risonanza per il Club e che da tre anni ha avuto anche il Patrocinio dal Senato.

Lorenzo Nocentini ha rinnovato l'invito a far conoscere l'Interact che consente di far conoscere il Rotary ai giovanissimi con ciò portando avanti nuove idee su cui il Rotary può lavorare.

E' stata poi la volta del Progetto Partner, Lucia Troiani che ha illustrato il progetto “Un tablet per amico” che coinvolgerà l'intero Distretto e destinato alla umanizzazione delle cure dei giovani pazienti pediatrici degli ospedali minori della Toscana. La distribuzione e l'uso di questo supporto informatico che verrà consegnato ai giovani pazienti ricoverati, si propone scopi educativi, medici e ludici che saranno sotto lo stretto controllo del personale sanitario. Un modo sicuramente utile ed efficace per consentire un recupero dall'isolamento sociale in cui si trova il giovane ricoverato lontano dalla sua famiglia.

Luca Barretta ha presentato la Rotary Run di quest'anno che si terrà a Firenze il 18 ottobre. Una iniziativa a cui è richiesto il contributo di tutti. L'iscrizione

alla maratona consentirà la realizzazione di un service destinato al Polo Fiorenza, un centro dedicato alla salute ostetrico ginecologica delle donne con disabilità motoria, sensoriale ed intellettuale. Polo situato all'interno della Maternità di Careggi. Questo service sicuramente avrà nel tempo quell'impatto duraturo che speriamo per tutte quelle iniziative destinate a migliorare la vita e le condizioni sociali.

Il Governatore ci ha poi ricordato la data del 31 ottobre, data in cui si celebrerà quest'anno l'anniversario di San Francesco, e il Distretto 2071 lo farà con il Distretto 2072 al Santuario della Verna con una cerimonia ed un Convegno.

Saverio Lastrucci ci ha presentato un progetto di educazione e pulizia ambientale dall'inquinamento da plastica che vede la sinergia tra il Rotary Club e i gruppi Scout, un progetto che persegue lo scopo del dono e del servizio in una logica della salvaguardia dell'ambiente, settima area di intervento del Rotary International.

Il Governatore ci ha ricordato poi altri due impegni Distrettuali. La festa degli auguri a dicembre nel Salone dei 500, con concerto ed apericena. Il ricavato dell'evento sarà destinato all'Ospedale del Cuore di Massa con la Fondazione Monasterio. Ed infine la Maratona della Pace che si terrà a maggio del prossimo anno con un percorso che unirà idealmente tutte le città della Toscana che verranno toccate da podisti e ciclisti. Anche il ricavato di questa iniziativa sarà destinato ad un service.

G.T.



Lucia Troiani
ha illustrato
il progetto
“Un tablet
per amico” che
coinvolgerà
l'intero Distretto



ROTARY FOUNDATION

CLUB MOBILITATI

Il 24 ottobre “Giornata mondiale della Polio”

DA PIÙ DI 40 ANNI IL ROTARY E I SUOI PARTNER SI SONO POSTI L'OBIETTIVO DI ERADICARE LA MALATTIA: AD OGGI QUASI 19 MILIONI DI PERSONE SONO STATE SALVATE DALLA PARALISI E PIÙ DI 1,5 MILIONI DI PERSONE SONO SCAMPATE ALLA MORTE. UN MESSAGGIO DEL PRESIDENTE BABALOLA A TUTTI I ROTARIANI

Il 24 ottobre è la “Giornata mondiale della Polio” e, come ogni anno, tutti i Club del nostro Distretto vengono invitati a celebrare la ricorrenza.

La “Giornata mondiale della Polio”, infatti, è un momento in cui i Rotariani ed i Rotaractiani di tutto il mondo possono sensibilizzare l'opinione pubblica sull'opera del Rotary per eradicare la poliomielite, per sempre. Se tutti si rimanesse impegnati per fare progressi, la polio potrebbe diventare la seconda malattia infettiva umana debellata dal mondo grazie alla vaccinazione.

Il Presidente internazionale Olayinka Babalola per l'occasione ha lanciato un suo messaggio per sensibilizzare i rotariani di tutto il mondo: “Dall'inizio del programma Polio-Plus nel 1985, il Rotary e i nostri partner hanno compiuto progressi incredibili verso l'eradicazione della polio. Abbiamo celebrato traguardi importanti nella campagna di vaccinazione, abbiamo esultato quando alcune regioni del mondo sono state dichiarate libere dalla polio e abbiamo circoscritto il poliovirus selvaggio a soli due Paesi, l'Afghanistan e il Pakistan.

Ma la polio, ovunque si manifesti, rappresenta sempre una minaccia per i bambini dovunque essi siano. **Abbiamo fatto una promessa ai bambini di tutto il mondo: un giorno non dovranno più temere di rimanere paralizzati dalla polio.**

Ecco perché è così importante che i club Rotary e Rotaract approfittino della Giornata mondiale della polio del 24 ottobre come occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica e raccogliere fondi”.

Mancano solo poche settimane alla Giornata mondiale della polio e vogliamo sapere cosa sta facendo il tuo club. Che stiate organizzando un'attività in proprio o partecipando a un evento distrettuale o di zona, faccelo sapere e registra l'evento sul sito del Rotary International.

Nella lotta per porre fine alla polio, il Rotary ha usato la forza dei propri soci per sconfiggere questa malattia paralizzante in quasi ogni parte del mondo. Tre anni fa, la Regione Africana è stata ufficialmente certificata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come libera dal poliovirus selvaggio, a dimostrazione del fatto che l'eradicazione è possibile, anche in circostanze molto difficili.

Il poliovirus selvaggio paralizza ancora i bambini dell'Afghanistan e del Pakistan, e finché la polio esiste in qualche Paese, rimane una minaccia per tutti. Tra l'altro, quest'anno i casi di polio in questi due paesi sono in aumento. Il Rotary ha poi stanziato mezzo

milioni di dollari per una vaccinazione straordinaria dei 600mila bambini di Gaza.

I soci del Rotary hanno contribuito con oltre 2,1 miliardi di dollari e innumerevoli ore di volontariato, per proteggere oltre 2,5 miliardi di bambini, in 122 Paesi, da questa malattia paralizzante. Gli sforzi di advocacy da parte del Rotary hanno avuto un ruolo chiave nelle decisioni dei governi a contribuire oltre 10 miliardi a questa impresa.



**Vaccinatori
motorizzati
in azione
in Nigeria**



LA POLIO OGGI

Quando il Rotary e i suoi partner hanno fondato la GPEI nel 1988, c'erano 350.000 casi di polio all'anno in 125 Paesi. Oggi, abbiamo ridotto i casi di polio del 99,9 per cento e solo due Paesi continuano a riportare casi di poliovirus selvaggio: Afghanistan e Pakistan. Questi due paesi presentano ancora condizioni e difficoltà particolari, con insicurezza politica, alta mobilità delle popolazioni, terreno impervio e, in alcuni casi, rifiuto di vaccini e disinformazione.

Grazie agli sforzi del Rotary e dei suoi partner, quasi 19 milioni di persone salvate dalla paralisi oggi sono in grado di camminare e più di 1,5 milioni di persone sono scampate alla morte. L'infrastruttura che abbiamo contribuito a costruire per mettere fine alla polio sta venendo usata anche per curare e prevenire altre malattie (incluso COVID-19) e sta avendo un impatto duraturo in altre aree della salute pubblica.

Un mondo libero dalla polio è possibile, ma possiamo realizzarlo solo agendo insieme con la Fondazione Rotary, l'OMS, il CDC, l'Unicef e la Fondazione Bill & Melinda Gates. Con le sfide ai programmi di vaccinazione poste dalla pandemia COVID-19, è ancora più cruciale che il Rotary continui a creare consapevolezza ed a raccogliere fondi per l'eradicazione della polio.

NOTIZIE DAL DISTRETTO

FELLOWSHIP CYCLING TO SERVE

Zero vittime sulla strada: educare oggi per salvare vite domani

IL PROGETTO METTE GRATUITAMENTE A DISPOSIZIONE DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 1° E 2° GRADO DELLA TOSCANA UN PERCORSO MULTIMEDIALE E INTERATTIVO DEDICATO ALLA SICUREZZA STRADALE, ALLA PREVENZIONE E ALLA RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE

Un service del Distretto Rotary 2071 (Toscana) porta l'educazione stradale nelle scuole. Intervenire prima che un comportamento sbagliato sia la causa di un incidente, anche irreversibile, può salvare vite umane. Il progetto «Zero vittime sulla strada» mette gratuitamente a disposizione delle Scuole Secondarie di 1° e 2° grado della Toscana un percorso multimediale e interattivo dedicato alla sicurezza stradale, alla prevenzione e alla responsabilità individuale. Uno strumento – realizzato attraverso la Rotary Fellowship Cycling to Serve – che gli Istituti didattici potranno utilizzare in modo semplice e autonomo. Potrà essere integrato nel percorso formativo di Educazione Civica, per aiutare gli studenti – pedoni, ciclisti, passeggeri e ormai prossimi conducenti – a comprendere i rischi e le conseguenze delle proprie scelte sulla strada.

UNA PROPOSTA PRONTA PER LE SCUOLE

Per le scuole è una proposta concreta, già pronta per essere utilizzata. Una volta attivato un account dedicato, i docenti potranno accedere ad una piattaforma online, disponibile 24 ore su 24. Il percorso si articola in sette moduli didattici, attraverso video, mappe concettuali e infografiche, attività interattive e materiali di approfondimento. I temi affrontati spaziano dalla sicurezza stradale al concetto di pericolo, dalla percezione del rischio alla cultura della prevenzione, fino al senso civico e alla responsabilità

sociale. Il programma è concepito per lasciare agli insegnanti piena autonomia, consentendo di adattare contenuti e modalità alle esigenze degli studenti e alla programmazione dell'Istituto stesso.

I ROTARY CLUB IN AZIONE

I Presidenti dei Rotary Club toscani sono stati attivati su come muoversi sul piano operativo. È sufficiente contattare il Dirigente scolastico o un docente referente, presentare il service «Zero vittime sulla strada» – anche attraverso un breve video dimostrativo che è stato già distribuito – e raccogliere l'adesione dell'Istituto. Da quel momento la Commissione Rapporti Scolastici del Distretto Rotary 2071 provvede, insieme alla Software House che ha realizzato il progetto, all'attivazione dell'account. Nessun costo per la Scuola e nessun costo per il Rotary Club proponente. Il Club stesso potrà, qualora ritenuto opportuno e realizzabile, concludere il percorso con una giornata sulla sicurezza stradale coinvolgendo le Istituzioni e le realtà sociali del proprio territorio.

REFERENTI

Un Club, una scuola, tanti ragazzi da raggiungere. Cominciamo adesso, all'inizio dell'anno scolastico 2026-27. Per presentare e approfondire il progetto, i Rotary Club e Dirigenti scolastici coinvolti possono rivolgersi ai referenti della Commissione Rapporti Scolastici del Distretto: Lorenzo Pierazzi (presidente) lorenzopierazzi@gmail.com e Manuel Giuggioli manuelgiuggioli@gmail.com.

NOTIZIE DAL DISTRETTO

EVENTI

La Rotary Run invade il parco delle Cascine

LA MANIFESTAZIONE, PROMOSSA DA 19 CLUB DELL'AREA FIORENTINA, SI SVOLGERÀ DOMENICA 18 OTTOBRE SULLA DISTANZA DI 10 E 3 KM. IL RICAVATO SERVIRÀ AD ACQUISTARE APPARECCHIATURE MEDICHE PER LA PREVENZIONE DEI TUMORI, DESTINATE AL POLO FIORENZA DELLA MATERNITÀ DELL'OSPEDALE DI CAREGGI

Si vince sempre in gruppo, mai da soli, perché in gruppo si è più forti. Da soli si va lontano ma in gruppo si va più veloci. E' questo lo spirito con il quale da circa un anno i 19 presidenti dei clubs dell'area fiorentina (Rc Bagno a Ripoli, Bisenzio Le Signe, E-Club D2071, Fiesole, Firenze, FI Amerigo Vespucci, FI Brunelleschi, FI Certosa, FI Est, FI Granducato, FI Lorenzo il Magnifico, FI Ovest, FI Sesto Michelangelo, FI Sud, FI Valdisieve, International Passport D. 2071, Mugello, San Casciano Chianti e Scandicci) lavorano alla 3ª Rotary Run Italia.

La manifestazione giunta oramai alla sua terza edizione, è di fatto rientrata fra gli appuntamenti annuali del Distretto 2071 che quest'annata è capitanato dal Governatore Alberto Papini. Il Governatore non si è fatto trovare impreparato tanto che ha dichiarato che ha già iniziato l'allenamento, incerto ancora se correrà i 10 km oppure opterà per la camminata di 3 km.

Sarà il parco delle Cascine, il polmone verde della Città di Firenze a chiamare a raduno il 18 ottobre tutti coloro che vorranno trascorrere la mattina in amicizia e movimento perché la Rotary Run Italia è aperta a tutti. Chi desidera camminare o correre non avrà alcun imbarazzo della scelta perché avrà a disposizione 160 ettari di verde che si snodano lungo la riva dell'Arno, pur essendo stato anche definito uno specifico percorso. Per iscriversi non occorre certificazione specifica, è necessario avere tanto entusiasmo contagioso e portare con sé familiari, amici, nipoti e bambini. Lo spazio non manca.

Tante saranno le novità che gli organizzatori stanno mettendo in campo per la terza edizione, ma quella più significativa è prettamente legata allo spirito rotariano. Il service che verrà realizzato grazie a tutti coloro che faranno l'iscrizione o liberamente doneranno direttamente sul sito, appositamente realizzato tre anni fa www.rotaryrunitalia.it in occasione della prima Rotary Run Italia. Per questa edizione il ricavato servirà ad acquistare direttamente apparecchiature mediche che serviranno per la prevenzione dei tumori, macchinari destinati al Polo Fiorenza, della maternità dell'Ospedale di Careggi, centro dedicato alla salute ginecologica ed ostetricia di donne affette da disabilità. Il service, come ho già potuto ricordare all'appunta-

mento distrettuale che si è tenuto a Montecatini Terme lo scorso 19 settembre, è universale. Quanto il Rotary fa qualcosa di bello e significativo nel proprio territorio, questo non serve solo a chi vive quel territorio, ma serve a chiunque vi passi da quel territorio. Per questo ogni service è universale.

Sia la Regione Toscana che il Comune di Firenze sostengono la manifestazione concedendo i rispettivi patrocinii. Ma è stato interpellato anche il Ministero per le Disabilità che darà il patrocinio alla manifestazione. Letizia Perini, Assessora allo Sport del Comune di Firenze, in occasione della conferenza stampa per 3ª Rotary Run Italia tenuta lo scorso 14 settembre a Palazzo Vecchio ha dichiarato che "la Rotary Run Italia è una manifestazione che riesce a unire sport, partecipazione e solidarietà. Le distanze con la camminata di 3km ed il percorso di 10 km permettono davvero a tutti di partecipare, dagli sportivi alle famiglie, e questo è uno degli aspetti più belli dell'iniziativa. Ringrazio gli organizzatori anche per il contributo che viene dato con il service a favore della nostra sanità. E' un appuntamento che Firenze ha ormai fatto suo e al quale siamo felici di dare il nostro sostegno". Non mi resta che ricordare a tutti di iscriversi utilizzando il sito www.rotaryrunitalia.it e partecipare numerosi perché tutti insieme si vince ed in gruppo si va più veloci.

Luca Barretta



**I rappresentanti
dei 19 Club
dell'Area
fiorentina
alla presentazione
della
manifestazione
in Palazzo
Vecchio**



NOTIZIE DAL DISTRETTO

IL CONVEGNO ANNUALE

Il Rotary impegnato a salvare il Mediterraneo

**IL TEMA VERRÀ AFFRONTATO NEL 42° FORUM DELLA FASCIA COSTIERA
IN PROGRAMMA DAL 6 ALL'8 NOVEMBRE A POMEZIA**

Il 42° Forum della Fascia Costiera affronterà il tema "SOS Mediterraneo". È ispirato dalla necessità di salvaguardare il Mare Nostrum, un ecosistema straordinario che sta conoscendo una trasformazione rapida e preoccupante. Il Mediterraneo, da dove proviene la nostra cultura e parte importante dell'economia, sta attraversando una trasformazione vorticoso.

Criticità ambientali, come l'accumulo di microplastiche, il riscaldamento delle acque, la distruzione della posidonia, l'invasione di specie alloctone (come il pesce coniglio ed granchio blu) e il loro impatto sui territori costieri e non solo, impongono un impegno comune e concreto per la tutela di questo patrimonio naturale,

culturale ed economico che unisce le nostre coste e la nostra storia.

Un impegno cui il Rotary non può e non vuole sottrarsi. Il Forum si svolgerà dal 6 all'8 novembre all'Hotel Enea di Pomezia. Sarà condotto da Alessandro Filippini, giornalista presso la redazione Scienze e Ambiente del TG2. Si occupa di attualità e divulgazione applicata all'ambiente marino. Quale membro del comitato tecnico-scientifico collabora con la fondazione Atlantide. Premiato con il Trofeo del Mare nel 2021, a riconoscimento del suo lavoro in favore della protezione dell'ecosistema marino.

Il Pdg Roberto Giorgetti è il rappresentante del nostro Distretto al 42° Forum della Fascia Costiera.

The poster features a background of stylized blue and green waves. At the top left is the Rotary Italia logo. To its right, text reads 'Forum della Fascia Costiera Ligure, Tirrenica e del Mar di Sardegna'. The main title 'SOS Mediterraneo' is in large blue letters. Below it, '42° Forum della Fascia Costiera' and 'Pomezia, 6-7-8 novembre 2026' are listed. At the bottom left is the Rotary Club Pomezia - Lavinium logo and name. At the bottom right is a stone bust of a bearded man with the word 'ENEAS' inscribed on its base.

Rotary Italia

Forum della Fascia Costiera Ligure, Tirrenica e del Mar di Sardegna

SOS Mediterraneo

42° Forum della Fascia Costiera
Pomezia, 6-7-8 novembre 2026

Rotary Club Pomezia - Lavinium
Distretto 2080

ENEAS



La locandina
dell'iniziativa
SOS Mediterraneo

NOTIZIE DAL DISTRETTO

IL PROGETTO

Libri di scuola, dai Rotary toscani un sostegno per studenti in difficoltà

SI È CONCLUSO IL PROGETTO

«A SCUOLA CON IL PROPRIO LIBRO» PER L'ANNO 2026-27.

OLTRE 800 LIBRI AD ALUNNI MERITEVOLI, APPARTENENTI A FAMIGLIE
IN DISAGIO ECONOMICO. L'IMPEGNO DI ROTARY E ROTARACT

Quasi 300 euro. È la cifra necessaria per acquistare i libri di testo di un alunno o un'alunna che iniziano la scuola media. Una spesa che, soprattutto quando si somma ai costi sempre maggiori della vita quotidiana, può diventare un peso difficile da sostenere per molte famiglie.

Una difficoltà che emerge con crescente frequenza anche nel mondo della scuola e che rischia di creare disparità proprio nell'accesso agli strumenti indispensabili per studiare. E diventa ancora più delicata quando riguarda studenti meritevoli, con buoni risultati e voglia di impegnarsi.

È per dare una risposta concreta a questo bisogno che è nato «A scuola con il proprio libro», progetto avviato a Firenze da cinque Rotary Club insieme ai rispettivi Rotaract e quindi ripreso da altri Club in Toscana.

Un aiuto concreto nella riservatezza

Non un contributo economico ma un aiuto concreto:

la consegna di libri di testo nuovi ai Dirigenti scolastici degli istituti che ne hanno fatto richiesta ai rispettivi Rotary Club sul territorio. A loro è spettato il compito di individuare, in maniera discreta ma consapevole, gli alunni meritevoli di questo sostegno. L'identità dei destinatari non viene resa nota a nessuno, neppure al Rotary.

Protocollo tra Rotary e Ufficio Scolastico Regionale

Il progetto, supportato e incoraggiato dal Distretto Rotary 2071, ha avuto come primo atto la firma di un protocollo d'intesa sottoscritto nel febbraio 2026 dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, **Luciano Tagliaferri**, e dai tre Governatori del Distretto Rotary 2071: DG **Giorgio Odello**, DGE **Alberto Papini** e DGN **Pietro Burroni**.

Papini: «Pari dignità agli studenti»

«Questo progetto – commenta oggi il Governatore 2026-27 **Alberto Papini** – non rappresenta solo l'oppor-



In questa e nella pagina seguente, la consegna dei libri alla presenza del Governatore **Alberto Papini**; la preparazione del materiale da parte di alcuni volontari **Rotary**



NOTIZIE DAL DISTRETTO

IL PROGETTO



tunità di avere aiutato circa 180 famiglie in difficoltà, ma ha dato dignità a tutti quei ragazzi che potranno andare a scuola con i loro libri come i loro compagni. Essere uguali agli altri, senza differenze, senza diversità».

«Mi auspico – prosegue Papini rivolto ai Club partecipanti – che questo possa diventare un progetto stabile nel tempo per i Club del distretto. E ancora una volta grazie per l'impegno che avete messo, grazie per aver portato a termine in questo primo anno un progetto che era solamente sulla carta e che si è trasformato sui fatti. Ancora una volta siete stati credibili nel realizzare cose utili per la collettività».

Da Firenze alla Toscana

A Firenze il progetto ha visto, nei giorni immediatamente antecedenti l'inizio dell'anno scolastico 2026-27, la consegna da parte dei soci rotariani di oltre 350 libri di testo ai Dirigenti scolastici di cinque Istituti Comprensivi: Gandhi e Vespucci, nella zona Le Piagge-Peretola; Don Milani, a Rovezzano; Piero Calamandrei, a Firenze Nova; Piero della Francesca, nella zona di Ponte a Greve.

In Toscana complessivamente sono stati acquistati e consegnati alle scuole oltre 800 libri di testo, a favore di circa 180 alunni e alunne. Un sorriso in più per altrettante famiglie. Si sono distinti nell'attuazione del servizio, in questa auspicabilmente "prima edizione" 2026-27, i Rotary e Rotaract fiorentini: Firenze PHF, Firenze Est, Firenze Sud, Firenze Nord e Firenze Ovest.

Piena e convinta risposta anche dai Rotary Club Empoli, Viareggio Versilia, Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario, Livorno, Livorno Mascagni, Piombino, Volterra, Certaldo, Bagno a Ripoli, Chianciano Chiusi Montepulciano, Castelfranco di Sotto Valdarno Inferiore, E-Club Distretto 2071, Sansepolcro Piero della Francesca,

Cascina e Monte Pisano, San Giuliano Terme Fibonacci.

Rafforzare l'inclusione scolastica

Nelle intenzioni comuni dei Club promotori, come è stato ribadito in occasione della consegna dei libri alle scuole, il progetto vuole contribuire a rendere più equo l'accesso agli strumenti di studio e a rafforzare l'inclusione scolastica, perché ogni studente possa affrontare il proprio percorso con le stesse opportunità di apprendimento. Perché il merito e il diritto allo studio costruiscano il futuro.

S.A.



NOTIZIE DAL DISTRETTO

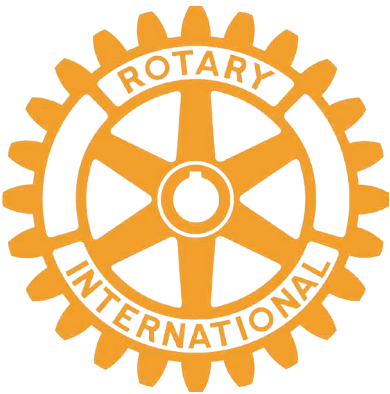
IL PROGETTO



Scarica qui il VIDEO della consegna
dei libri a Firenze e Toscana

NOTIZIE DAL DISTRETTO

IL PROGETTO



NOTIZIE DAL DISTRETTO

IL RACCONTO

Incontrare il Rotary alla fine del mondo

**AFFASCINANTE VIAGGIO ALL'ISOLA DI PASQUA,
SITUATA A OLTRE 3700 CHILOMETRI DALLA COSTA DEL CILE,
PER AMMIRARE LE CARATTERISTICHE E GIGANTESCHE STATUE MOAI
E PER UNO SCAMBIO DI GAGLIARDETTI E DI IDEE SUI PROGETTI
CON IL PRESIDENTE DEL LOCALE CLUB ROTARY**

di **Filippo Cianfanelli** – *Rotary Club Firenze Sud*



Lo scorso luglio ho avuto finalmente la possibilità di visitare l'Isola di Pasqua (Rapa Nui) oltre 3700 chilometri dalla costa del Cile, del quale fa parte. E' stato probabilmente l'ultimo luogo colonizzato dalla specie umana, tra l'800 e il 1200 ad opera di navigatori provenienti dalla Polinesia. Poco sappiamo della storia della piccola isola (163 chilometri quadrati) in quanto non esistono documenti affidabili e anche le tavolette lignee dette "Rongorongo" non sono mai state decifrate. Dopo la scoperta ad opera degli Olandesi il giorno di Pasqua del 1722 passarono decenni prima che venisse raggiunta da altre navi e nei diari di bordo le descrizioni sono molto diverse fra loro come se in quegli anni vi fossero stati molte rivolte locali. Per esempio, le grandi statue trovate erette dai primi navigatori solo dopo pochi decenni erano state quasi tutte abbattute, i nativi erano molto ridotti

di numero e anche gli alberi che una volta erano numerosi erano praticamente scomparsi. Probabilmente proprio le guerre locali, le carestie e infine le malattie portate dagli Europei sono alla base della scomparsa della cultura locale, con il colpo di grazia ad opera dei Cileni che addirittura misero in schiavitù i pochi superstiti.

Oggi l'isola ha poco più di 7500 abitanti e vive soprattutto grazie al turismo. L'aeroporto di Mataveri ha una delle piste più lunghe del mondo in quanto era stata attrezzata per eventuali atterraggi di emergenza del Concorde e addirittura degli Space Shuttle. L'isola appare dominata da tre vulcani non più attivi, con verdi pascoli e qualche boschetto di eucalipti. Girando in auto sembra quasi di essere in Irlanda, anche per il clima che ogni giorno ci ha dato uno scroscio d'acqua, cavalli e mucche pascolano liberamente circolando anche sulle



Lo scambio di gagliardetti tra i Club Rotary Firenze Sud e Rapa Nui. In alto, il grande mohai restaurato di Ahu Tahai

NOTIZIE DAL DISTRETTO

IL RACCONTO



**Filippo
Cianfanelli
con la moglie Elena
davanti
ad un moai
caduto
a Ahu Tongariki.
In basso,
i moai
ad Anakena**

poche strade asfaltate e dissestate. Nella capitale Hanga Roa gruppi di tranquilli cani girano liberamente e dovunque si trovano galline, persino fra i turisti in attesa all'aeroporto!

Al nostro arrivo siamo stati omaggiati delle classiche collane di fiori polinesiane, anche se il clima, non era proprio tropicale. Una statua donata dal locale Rotary Club accoglie i turisti appena scesi dall'aereo, all'ingresso dell'aeroporto invece una grande torre, sempre con il nostro logo, mostra tre orologi con l'ora locale, quella di Santiago (due ore di differenza) e quella europea (8 ore di differenza). Prima di partire mi ero informato su chi fosse il presidente del club locale e dove si riunisse il club, senza considerare che in quei giorni c'era stato il passaggio delle consegne. Fortunatamente il past presidente era un ufficiale dei Carabineros e mi è bastato andare in caserma per avere il nome del presidente appena entrato in carica.

Dato che in città tutti si conoscono non è stato difficile rintracciarlo e fissare con lui un appuntamento in uno dei pochi momenti liberi del nostro intenso programma sull'isola. Infatti, tutte le visite ai siti archeologici possono essere fatte solo se accompagnati da una guida locale e sono pochi i luoghi dove si può girare in autonomia essendo praticamente quasi tutta l'isola un parco protetto. Siamo rimasti a Rapa Nui per cinque giorni, cercando di fare più esperienze possibili dato che sicuramente non ci saremmo più ritornati.

Già in città vi sono alcuni moai, le gigantesche statue in tufo che caratterizzano l'isola. In origine avevano sulla testa un'acconciatura in tufo rosso e due occhi realizzati in madrepora bianca con pupilla di ossidiana e nel vicino sito di Tahai si può vedere l'unico moai completo, issato sulla sua grande piattaforma in pietra. Al tramonto è splendido lo spettacolo del sole che scende in mare alle sue spalle.

Sull'isola i moai sono più di mille ma solo poche decine sono quelli in piedi e restaurati ad opera di missioni archeologiche internazionali. Sulle pendici del vulcano Rano Raraku dove i moai venivano realizzati con semplici strumenti in pietra, si trovano decine di statue quasi terminate spesso con il corpo interrato sotto i detriti accumulatisi nei secoli. Alcune superano i 10 metri di altezza fino ai 21 metri di quella più grande che però non

è mai stata staccata dalla roccia.

Le piattaforme cerimoniali sono sempre vicino al mare ma le statue guardano verso l'interno dell'isola in quanto dovevano vegliare sui villaggi. Spettacolare il sito di Ahu Tongariki restaurato dai Giapponesi dove si innalzano 15 giganteschi moai e dove all'alba si assiste al sorgere del sole. Molto interessante anche la spiaggia bianca di Anakena, l'unica dove è possibile fare anche il bagno con alle spalle sette statue in ottime condizioni e con il classico copricapo.

Il giorno prima di partire ho incontrato il nuovo presidente del Club Rotary Rapa Nui, Pablo Riquelme, con il quale ho fatto lo scambio di gagliardetto avendo portato il mio del Firenze Sud. Il loro reca l'immagine dei moai e l'antico nome dell'isola "Te Pito o te Henua" (l'ombelico del mondo). E' un piccolo club, 20 soci effettivi e 8 onorari, che compirà 33 anni il 23 ottobre 2026 e il presidente ci ha parlato dei suoi progetti soprattutto relativi ad un piano di sviluppo agricolo migliorando l'irrigazione e creando un villaggio didattico. Inoltre, sta organizzando la trasferta di 30 ragazzi dell'isola in Cile per presentare danze e tradizioni di Rapa Nui sotto l'egida del Rotary International.



NOTIZIE DAI CLUB

RC SCANDICCI

Rotary & famiglia, giovani testimoni

LA TRASMISSIONE DI VALORI ROTARIANI DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE: “ESPERIENZE CHE CI HANNO FORMATO A VIVERE LE NOSTRE ASSOCIAZIONI”

Molto spesso alla parola Rotary si associa il termine famiglia mutuando da essa i connotati che la caratterizzano quali la condivisione di valori e l'esistenza di legami unici come a sottolineare che l'appartenenza al Rotary sia capace di generare tra i suoi consociati le medesime caratteristiche.

In effetti, l'appartenenza ad un Rotary Club e di conseguenza alla grande famiglia del Rotary porta con sé la creazione di vincoli di amicizia e di condivisione che trainano la riuscita dei service, ragione d'essere dell'associazione.

Ma il termine famiglia diventa centrale anche perché la vita di Club è condivisa dal socio con i propri familiari essendo la famiglia il nucleo fondamentale da cui partono i principi di solidarietà e di etica. Talvolta il Rotary permea così tanto la vita dei soci che risulta impossibile non coinvolgerne i propri familiari, come succede, per la regola della rotazione, quando il socio assume il ruolo di Presidente di Club e allora a casa si parla di Rotary anche a... tavola.

Ed è così che nel Rotary Club Scandicci si è verificata la spontanea e felice trasmissione di valori rotariani di generazione in generazione, di padre in figlio e/o figlia tale da suscitare orgoglio e plauso nella comunità dei soci tutti.

Tre i giovanissimi che il Rotary Club Scandicci ha “tenuto a battesimo”, vedendoli crescere anno dopo anno accanto ai loro padri - tutti, peraltro, soci fondatori del Club - e qui indicati in ordine alfabetico ricordiamo: Camilla Bindi, Emma Caruso e Alessandro Moretti.

Camilla Bindi, 23 anni, laureanda in Scienze della Formazione e dell'Educazione con desiderio di diventare educatrice alla scuola materna, è figlia di Flavio, avvocato civilista già Presidente del Rotary Club Scandicci nell'anno rotariano 2016-2017, impegnato più volte nella Commissione per l'Azione Internazionale, un incarico di Youth Protection Officer, membro della Commissione Grandi Donazioni e Lasciti Ereditari e, attualmente, Presidente della Commissione Distrettuale Regole e procedure legali. Flavio ci dice che «il dono più grande che il Rotary mi ha fatto non sta nelle cariche, ma in ciò che è riuscito a generare nella mia famiglia. Ho sempre cercato, senza forzature, di ispirare i miei tre figli, Camilla, Pietro e Ginevra, ai principi solidari dell'associazionismo e, in particolare, al valore del Servire al di sopra di ogni interesse».

Come dice Camilla «nostro padre non ha mai imposto nulla, a me e ai miei fratelli (a loro volta già Past Presidents dell'Interact Fiesole e tutt'oggi soci del medesimo), ci ha semplicemente mostrato, con l'esempio quotidiano, il vero significato dei principi rotariani: il servizio, il rispetto, la solidarietà concreta, l'idea che aiutare gli altri possa davvero fare la differenza. Per me, in particolare, è stato una guida

attenta e presente. È stato così naturale avvicinarmi all'Interact.

Sono stata socia fondatrice dell'Interact Club Fiesole. Entrare ad appena 12 o 13 anni in un Club appena nato è stata un'emozione fortissima: tutto era da costruire, dalle amicizie ai progetti di servizio. Ho poi avuto l'onore di servirlo come Presidente per due mandati. Quei due anni sono stati per me una vera scuola di vita. Ho imparato cosa significhi assumersi una responsabilità, motivare un gruppo di coetanei, organizzare un service e portarlo a termine, confrontarmi con il Rotary padrino e con gli altri Club del Distretto. Ma soprattutto ho capito che l'Interact non è “il club dei ragazzi”, è già Rotary a tutti

gli effetti, con lo stesso spirito e la stessa voglia di incidere». Concluso il percorso in Interact, Camilla è entrata nel Rotaract Fiesole, fino ad assumersi quest'anno la carica di Vice-presidente e, soprattutto, la “grande” responsabilità di Presidente Incoming. «Dall'Interact al Rotaract ho sempre considerato il Club come una seconda famiglia, un luogo sicuro dove crescere, dove le idee diventano progetti e dove l'amicizia diventa servizio».

Emma Caruso, 25 anni, italo svedese, neolaureata in Lingua per la Comunicazione Interculturale d'Impresa, figlia di Giancarlo, medico chirurgo specialista in Ortopedia, Traumatologia, Chirurgia della Mano, direttore della SOSD Chirurgia Mano Palagi AUSL Toscana Centro Firenze e già presente nelle varie Commissioni di Club come quella dell'Azione Internazionale, più volte membro del Consiglio Direttivo. Giancarlo stesso ci ricorda come nella sua quotidianità abbia scelto di mettere le proprie competenze professionali al servizio della comunità di riferimento e con il passare del tempo si sia reso conto, grazie anche agli altri soci del Club, quanto

siano importanti alcuni valori, come quello dell'Amicizia. «Con il passare degli anni è aumentata questa consapevolezza, e ho provato a trasmettere alla famiglia i valori dell'amicizia, del servizio, del rispetto delle regole e del confronto costruttivo e responsabile».

Emma ci racconta infatti che ha conosciuto il Rotary perché «ne ho sempre sentito parlare in casa da mio padre tanto da voler anch'io seguirlo alle riunioni del suo Club quando era possibile, e ciò mi ha poi permesso di entrare in contatto con Alessandro Moretti, figlio di un altro socio del Club, Carlo. Alessandro, già nel 2018, mi ha introdotto nel Rotaract Firenze Sud finché è maturata in me l'idea di diventarne socia a tutti gli effetti nel 2024 tanto da assumerne poi la carica di Segretario ed infine, attualmente, di Presidente».

Ciò che più piace ad Emma è il fatto di poter porre in essere insieme agli altri amici molte iniziative e di entrare in contatto con tante realtà diverse con l'unica finalità di servire gli altri. «Mi piace molto poter essere utile e poter aiutare il prossimo, inoltre il Rotary mi ha aiutata a conoscermi, facendo emergere delle skills che non sapevo di



Il socio Flavio Bindi con la figlia Camilla



NOTIZIE DAI CLUB

RC SCANDICCI

avere e che posso mettere al servizio del Club e degli altri. Amo molto entrare in contatto anche con i rotariani degli altri distretti anche al di fuori dell'Italia poiché siamo tutti accomunati dagli stessi valori. Quest'anno ho deciso di ispirare il mio mandato alla cultura perché è una delle mie più grandi passioni attraverso la quale scoprire il mondo, conoscere realtà diverse e aprirsi a nuove prospettive. Per questo ho scelto il tema "Esplorare il mondo attraverso la cultura" e vorrei proprio che durante questo mio mandato potessi scoprire e condividere culture, tradizioni, arte e luoghi. Le interviste ai giovani dell'Interact di altri Paesi sono un primo importante tassello per questo mio progetto».

Alessandro Moretti di 27 anni, studente di Scienze Biologiche e volontario nella Croce Rossa Italiana e nel Corpo Militare Volontario di Croce Rossa, ci racconta che è entrato nel mondo del Rotary grazie al padre Carlo e al fratello Tommaso.

La famiglia Moretti vanta una lunga partecipazione nel Rotary, in quanto il nonno, di Alessandro, Franco Moretti era socio del Rotary Firenze Sud negli anni 70. Carlo Moretti, Dottore Commercialista, vanta un curriculum rotariano di tutto rispetto poiché già giovanissimo ha fatto parte dal 1974 al 1984 del Rotaract Club Firenze, assumendo per quattro anni la carica di tesoriere. Nel 1984 fonda il Senior Act Circle Firenze (1984-1994), progetto approvato dal Rotary Firenze, il cui scopo era quello di mantenere in contatto con il mondo Rotary i giovani ex-rotaractiani. Conclusa questa esperienza con la presidenza (1993-94), Carlo Moretti entra, nel 1995, nel Rotary Club Firenze Sud per poi nel 1997 fondare il Rotary Club Firenze Scandicci (oggi R.C. Certosa) di cui è stato presidente nel 1997-1998 e socio fino al 2011. Tornato nel Rotary Firenze Sud nel 2011, ha svolto il ruolo di presidente nel A.R. 2012/2013; annata al termine della quale ha fondato il Rotary Club Scandicci, facendo il presidente per due anni (2013/14 e 2014/15). Carlo Moretti svolge oggi il ruolo di Presidente della Commissione Giovani, che si occupa di stabilire partnership durature con gli istituti di istruzione locali e sovrintende al conferimento di borse di studio



Il socio Carlo Moretti con il figlio Alessandro.
Sotto, il socio Giancarlo Caruso con la figlia Emma

agli studenti più meritevoli, service divenuto il fiore all'occhiello del Rotary Scandicci. Come dice Carlo «quello che mi piace nel Rotary è veder crescere il senso dell'affiatamento tra i soci, lo spirito di servizio e una crescita nell'esperienza rotariana., tanto da farne partecipi anche i miei figli».

E' proprio il caso di dire "talis pater talis filius" tanto è denso anche il curriculum rotariano di Alessandro. Entrato nell'Interact Club Firenze Est nel 2013, dove ha rivestito le cariche di consigliere, prefetto e vicepresidente in più annate, ha deciso di proseguire la sua carriera rotariana entrando nel Rotaract Club Firenze Sud nel 2017/2018, dove, negli anni successivi ha ricoperto il ruolo di consigliere, prefetto, segretario e presidente.

Nell'A.R. 2022-2023 Alessandro, come presidente, ha organizzato insieme al Distretto Rotaract 2071 Toscana e la Zona Il Magnifico il Nazionale Rotaract Day 2023, nonché 55° anniversario del Rotaract Firenze. Nell'A.R. 2025-2026 ha svolto l'incarico di Delegato di Zona per la Zona Il Magnifico durante il quale ha organizzato due assemblee distrettuali (III AD e SIDE V AD) a Firenze. Nell'A.R. 2026-2027 invece svolge il ruolo di presidente della Sottocommissione Fondazione Rotary.

Non stupisce che Alessandro ci ricordi che ha frequentato il Rotary fin dalla tenera età e ci racconta: «L'ingresso nell'Interact Firenze Est e poi Rotaract Firenze Sud mi ha informato e formato sui valori del Rotary che poi ho condiviso con gli amici durante gli anni. Mi ha spinto l'avere la possibilità di conoscere persone diverse da quartieri, città, province, regioni o nazioni diverse; il senso di responsabilità e l'apprendimento di skills che si sono poi evolute e applicate nel mondo esterno all'associazione». La cosa che mi piace di più è la responsabilità di incontrare la realtà del Rotary in posti diversi e sentirmi comunque a casa, nella piena condivisione dei valori che ci contraddistinguono. È bello avere qualcosa di così vicino a sé, anche quando si è lontani da casa ».

Camilla, Emma e Alessandro: questi i "nostri" ragazzi a cui il Rotary Club Scandicci augura con affetto un futuro denso di soddisfazioni nel quale i valori appresi nel Rotary possano essere sempre supporto e guida sicura.

Ilaria Raveggi



NOTIZIE DAI CLUB

RC EMPOLI

Le “fotografie impossibili” di Massimo Sestini

**IL FOTOREPORTER DI FAMA INTERNAZIONALE HA RACCONTATO
I SUOI NUMEROSI SCOOP E LA “RIVOLUZIONE” DELLE IMMAGINI AEREE,
TRA CUI QUELLA CHE HA FATTO IL GIRO DEL MONDO DI UN BARCONE
CON CIRCA 500 MIGRANTI, AL LARGO DELLA LIBIA**

“Fotografie impossibili”, questo è il titolo della relazione che Massimo Sestini, fotoreporter di grande fama, ha scelto per la relazione tenuta lo scorso 10 settembre alla Cucina S. Andrea, su invito del presidente del Rotary Club Empoli Luca Prosperi. Alla presenza di numerosi soci e ospiti il Presidente ha introdotto l'ospite enumerando i suoi molteplici impegni professionali e accennando alla sua brillante carriera. Sestini, da par suo, ha illustrato con dovizia di particolari le sue imprese professionali corredandole con slides delle sue innumerevoli splendide fotografie.

Pratese di nascita, fin da giovanissimo ha la passione della fotografia e, negli anni Ottanta, comincia a realizzare alcuni scatti importanti, tra cui l'arresto di Licio Gelli a Ginevra, Carlo d'Inghilterra a Recanati, e le immagini dell'attentato al Rapido 904 nel 1984, che gli valgono la copertina di Stern. Negli anni successivi lavora sulla cronaca nera, politica, spettacolo e costume.

La sua vera rivoluzione avviene però con la fotografia aerea e zenitale con cui sviluppa il suo linguaggio più riconoscibile. Non si limita a fotografare un avvenimento dall'elicottero: cerca di mettersi esattamente sopra la scena, in posizione perpendicolare, trasformando le persone, le automobili, le barche e il paesaggio in una sorta di composizione geometrica.

È un punto di vista che cambia completamente il significato della fotografia: dall'alto si può vedere la struttura di un avvenimento, non soltanto il suo protagonista. Sestini stesso ha spiegato più volte che dall'alto riesce a cogliere cose che da terra non sarebbero percepibili. Ha fotografato alcuni degli eventi più drammatici e importanti dell'Italia contemporanea: la strage di Capaci e quella di via D'Amelio,

il disastro della Moby Prince, il terremoto dell'Aquila, il naufragio della Costa Concordia, i funerali di Giovanni Paolo II, il G8 di Genova, numerose operazioni della Marina e della Polizia. Probabilmente il suo scatto più famoso è quello realizzato nel 2014, durante l'operazione Mare Nostrum: da un elicottero della Marina Militare fotografò dall'alto un barcone con circa 500 migranti, al largo della Libia.

La fotografia è straordinaria perché vista dall'alto la barca sembra quasi un'immagine astratta: un piccolo guscio circondato dal Mediterraneo, pieno di persone che guardano verso l'elicottero. Quell'immagine vinse il World Press Photo 2015.

Successivamente quella fotografia è diventata anche un progetto più ampio: Sestini, insieme a National Geographic, ha cercato e contattato alcuni dei migranti fotografati per raccontare che cosa fosse successo loro dopo il viaggio, nel progetto “Where are you?”.

Sestini ha poi ricordato un evento drammatico capitatogli quando nel gennaio 2025, immergendosi nel lago Lavarone in Trentino per un servizio, per un problema con l'erogatore, bevve molta acqua ed ebbe un arresto cardiaco e, per la prontezza dei soccorritori, fu riportato in vita con il massaggio cardiaco. Ebbene uno scatto automatico lo riprende nel momento dell'arresto cardiaco, praticamente, come lo ha definito lui, quasi un selfie da morto.

La relazione e le immagini delle avvincenti foto hanno appassionato i numerosi presenti, che hanno posto domande e ottenuto esaurienti risposte da parte del relatore. Le foto di rito hanno concluso una serata speciale con la soddisfazione del Presidente Luca Prosperi per la riuscita dell'evento.

Andrea Cantini



**Massimo Sestini
con il presidente
del Club Luca
Prosperi**

NOTIZIE DAI CLUB

RC GROSSETO

“Il Miglio d’Oro”, un modo di vivere la bellezza dei monumenti della città

CENTINAIA DI PARTECIPANTI ALLA GARA AGONISTICA ED ALLA “CAMMINATA” SULLE MURA MEDICEE GIUNTA ALLA SESTA EDIZIONE

Anche quest’anno il Rotary Club Grosseto ha organizzato “Il Miglio d’Oro”, una manifestazione che richiama sempre centinaia di persone e propone una vera e propria gara podistica, una “camminata” non competitiva per i non atleti e un “Pasta Party” che conclude la mattinata di festa.

Una vera e propria festa cittadina nel corso della quale a tutti i partecipanti è anche consegnato un pacco dono con prodotti del territorio offerti da una decina di imprese.

La manifestazione si svolge sulle Mura Medicee, splendido monumento cittadino che i partecipanti “vivono” per una mattinata, grazie al Rotary, in assoluta tranquillità, anche se con entusiasmo.

“Con questa manifestazione – spiega il Presidente del Rotary Club Grosseto, Luigi Galimberti – il Rotary intende ribadire la sua partecipazione attiva alla vita della città nonché la collaborazione con istituzioni, pubbliche e non solo, che abbiano ma cuore lo sviluppo e la vita stessa di Grosseto. Questo è uno dei molti momenti dell’anno nei quali il Rotary si rende vivo nella città, come accade per esempio con l’altro tradizionale appuntamento dell’Autunno in Musica, e con le conferenze per conoscere meglio la nostra storia, o le numerose iniziative culturali e sociali che vedono il Rotary come parte attiva sempre vicino ai cittadini e promotore di iniziative che vogliono tenere vivo lo spirito di Grosseto e della Maremma”. Inoltre, il Presidente Galimberti ha ringraziato per la collaborazione il Comune, la Provincia, Il Panathlon, il Marathon Club e tutti coloro che hanno contribuito, con l’offerta dei loro prodotti o con la loro partecipazione, al successo di questa edizione de “Il Miglio d’oro”.

Testimonial di questa edizione è stato Leonardo Speroni, un giovane di 22 anni che ha visto svanire, per ora, i suoi sogni a causa di una malattia metabolica mitocondriale della quale si conoscono solo tre casi al mondo. Seguito a Grosseto dal dottor Leonardo Laiolo è stato curato al Meyer ed è sotto l’attenzione della Columbia University di New York, il che ha permesso di giungere a realizzare un farmaco, si chiama Kygevi, che rappresenta oggi una speranza per tutti i bambini che vengano colpiti dalla sua malattia. Oggi Leonardo, che sempre meno si serve della carrozzina, ha preso la patente, allena una squadra di calcio giovanile e sogna di poter allenare al calcio nella serie A le squadre giovanili.

A Leonardo, in ricordo di questa esperienza, sarà ufficialmente consegnata dal Rotary un’opera di Jacopo Di Domenico, pittore e guida ambientale di notevole valore, opera che è intitolata “Dalla Crepa, la Vita: l’Eco della Maremma”. L’opera intende raffigurare come “dalla fragilità della terracotta spezzata nasce la forza incontaminata del domani. La giara, rappresentata non più contenitore inerte, ma grembo fecondo, accoglie le radici dell’albero e si fa fondamento per una nuova nascita. Sullo sfondo le colline della Maremma che custodiscono la memoria del territorio. Un’opera che celebra la solidarietà non come semplice ausilio, ma come forza generatrice capace di radicare la bellezza della nostra terra”.

Claudio Bottinelli



Nelle foto,
il via
alla
“Camminata”

La consegna
dell’opera
d’arte
al Testimonial
Leonardo
Speroni

Un gruppo
di partecipanti
al “Miglio
d’Oro”



NOTIZIE DAI CLUB

RC FORTE DEI MARMI

Premio “Quarto platano” per gli studenti

SUCCESSO DEL CONCORSO PROMOSSO DAL CLUB E RISERVATO ALLE CLASSI QUARTE DEL LICEO SCIENTIFICO “CHINI-MICHELANGELO”: LA PRIMA EDIZIONE È STATA VINTA DA ILARIA ORLANDINI

Il Rotary Club Forte dei Marmi, che ha ricevuto la carta il 5 aprile 2023, ha contribuito alla realizzazione del “Museo Quarto Platano” (inaugurato il 28 aprile 2024) e nell’annata 2025/26 ha istituito il “Premio Quarto Platano” per gli studenti delle classi quarte dell’unico istituto superiore presente nel comune, il liceo scientifico Chini-Michelangelo, che avrà cadenza annuale. Si è svolta prima edizione, che ha richiesto alcuni mesi per prendere vita. “L’azione giovani” rappresenta la via di azione più importante del Rotary sia a livello territoriale che globale. Nei mesi di febbraio e marzo le classi studentesche, durante l’orario scolastico della mattina, hanno partecipato alla visita guidata del museo, accompagnati dagli insegnanti e da rotariani che oltre a spiegare loro la finalità del premio, hanno raccontato cosa sia il Rotary, il concetto del “servire al di sopra del proprio interesse personale”, la credibilità globale attraverso il progetto “End Polio Now” e l’impatto del club sul territorio. Per sensibilizzare gli studenti sono state illustrate le 7 vie di azione del Rotary e sono state fornite immagini e illustrazioni. La prova scritta richiedeva la stesura di un racconto traendo spunto da uno tra due dipinti esposti al Museo Quarto Platano: uno di Raffaele De Grada “Il cancelletto nel bosco” del 1947 e l’altro “La vittima” del 1954 di Mino Maccari. Le opere erano

state selezionate dal presidente della giuria, l’artista Tano Pisano, affiancato da docenti di letteratura e rotariani. La stesura dell’elaborato, su base volontaria per i 36 partecipanti, previa accettazione del bando del concorso da parte di studenti o genitori per i minori, si è svolta venerdì 15 maggio presso un’aula dell’istituto.

La vincitrice Ilaria Orlandini è stata premiata nel pomeriggio di giovedì 4 giugno alla Fondazione Villa Bertelli dalla dirigente dell’istituto prof. Monica Biagi, alla presenza dei membri della giuria e di Ermindo Tucci col doppio ruolo di presidente sia di Villa Bertelli che del Rotary Club Forte dei Marmi e rappresentanti del club. I premi in denaro, dal primo all’ottavo classificato, sono stati donati dalla Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana e dal Rotary. Sono stati premiati gli alunni Gianmarco Lazzarotti (2°), Eva Spadaccini (3° ex-aequo), Dalia Salvini (3° ex-aequo), Matilde Andreozzi (5°), Azzurra Polidori (6°), Giacomo Le Guevel (7°), Lorenzo Romano (8°). È stato emozionante leggere gli elaborati degli studenti che, utilizzando come traccia una delle due opere, hanno sviluppato un racconto lasciando spazio alla loro fantasia e alla capacità narrativa. Abbiamo apprezzato racconti introspettivi, di affetti familiari anche trasposti in epoche diverse, idealizzazioni e sogni, descrizioni di scene violente e di guerra. Tanti fotogrammi ben articolati, carichi di entusiasmo della giovinezza, con tinte vivaci, a figurare quasi dei videoracconti piacevoli e stimolanti per il lettore.

Giovanni Cardini



La vincitrice premiata dalla dirigente scolastica prof. Monica Biagi e i primi 8 classificati



**IL NOME
DEL
MUSEO**

**L'ALBERO
DEI
GRANDI
ARTISTI**

Una breve parentesi per descrivere una bellissima pagina della storia di Forte dei Marmi.

La scelta della denominazione “Quarto Platano” per il museo (<https://www.villabertelli.it/museo-quarto-platano/>) di arte moderna rievoca una gloriosa storia culturale che a partire dalla stagione degli anni venti e trenta fino agli anni sessanta, ha visto l’aggregazione tra i tavoli disseminati all’ombra del “quarto platano” del Caffè Roma nella piazza centrale del paese,

di una versatile schiera di pittori, scultori, letterati, poeti, architetti, intellettuali, mecenati.

Gli incontri per lo più estivi, le amicizie, i dibattiti nati attorno al “quarto platano” contribuivano alla creazione unica e irripetibile, operata dai maestri storici e dai più giovani artisti del secondo dopoguerra, di quel “Mito della Versilia”, nuovo Eden sognato e restituito in forma pittorica e plastica. Tra gli artisti più assidui troviamo Carlo Carrà, Ardengo Soffici, Felice Carena, Mino Maccari, Arturo Dazzi, Ernesto Trec-

cani, con passaggio anche di Henry Moore, Giorgio De Chirico, Raffaele De Grada.

Il Forte è stato “uno straordinario crocevia di artisti appartenenti a varie correnti dell’arte moderna” (Piero Bigongiari, 1969). Ma anche “Quarto Platano” nella letteratura: molti ricordano la presenza di Eugenio Montale (premio Nobel per la letteratura nel 1975), Enrico Pea “auspice e nume del luogo” (da ricordare che la prima opera di quest’ultimo venne fatta stampare da Giuseppe Ungaretti).

NOTIZIE DAI CLUB

RC CASCINA E MONTE PISANO

Magia, sorrisi e solidarietà

**PROTAGONISTI DELLO SPETTACOLO SONO STATI MAGIC JOE E ANTONELLA:
RACCOLTI 1.290 EURO PER AGBALT PER L'ACQUISTO
DI NUOVE ATTREZZATURE A SOSTEGNO DELL'ISOLA DEI GIRASOLI**

Una serata speciale, fatta di magia, sorrisi ed emozioni, che si è trasformata in un concreto gesto di solidarietà. È questo il bilancio dell'iniziativa "Magia e Solidarietà per AGBALT", promossa venerdì 11 settembre dal Rotary Club Cascina e Monte Pisano presso la residenza "L'Isola dei Girasoli" di Pisa.

Protagonisti della serata sono stati Magic Joe e Antonella, che hanno regalato a grandi e piccoli uno spettacolo coinvolgente, capace di conquistare soprattutto i tantissimi bambini presenti. Occhi pieni di

curiosità, risate e stupore hanno accompagnato una serata nella quale la magia è diventata un linguaggio semplice e immediato per trasmettere un messaggio importante: quello della solidarietà e della vicinanza alle famiglie che affrontano ogni giorno situazioni difficili.

L'evento è stato organizzato a sostegno di AGBALT ODV – Associazione Genitori bambini affetti da leucemia o tumori, realtà impegnata da oltre trent'anni al fianco dei bambini malati e delle loro famiglie.

Particolarmente significativa è stata la partecipazione della Commissione Raccolta Fondi del Distretto Rotary 2071, rappresentata dalla presidente Chiara Pagni e dalla componente Elisa-

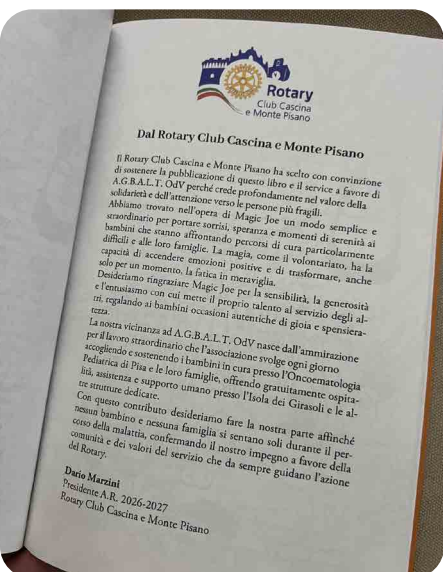
questo che il Rotary trova il senso più autentico del proprio impegno: mettere insieme persone, energie e disponibilità per trasformarle in qualcosa di utile alla comunità».

Un ringraziamento particolare è stato rivolto anche ai ragazzi del Rotaract Cascina, che hanno collaborato alla realizzazione dell'iniziativa e gestito la vendita dei libri.

Il risultato finale va quindi oltre la semplice raccolta fondi. I 1.290 euro rappresentano il valore concreto di una comunità che ha scelto di partecipare, condividere e donare. Una serata riuscita non soltanto per la numerosa partecipazione, ma soprattutto per il clima di entusiasmo, amicizia e solidarietà che si è creato.

La magia, quella sera, non è rimasta sul palcoscenico: si è trasformata in un aiuto concreto per AGBALT e in un sorriso per tanti bambini. Una piccola magia, diventata una grande solidarietà.

Paolo Masi



betta Benvenuti, a testimonianza dell'attenzione del Distretto verso le iniziative di solidarietà promosse dai Club. Gradita anche la presenza del Sindaco di Pisa Michele Conti, che ha voluto fare una breve visita all'iniziativa. Vedendo i tanti bambini completamente coinvolti dallo spettacolo e immersi in un momento di autentica allegria, ha preferito non interrompere quella magia, affidando al presidente del Rotary Club Cascina e Monte Pisano, Dario Marzini, il compito di portare ai presenti anche i suoi saluti e i suoi auguri. Un gesto semplice e particolarmente apprezzato, perfettamente in sintonia con lo spirito della serata: lasciare spazio ai bambini, alle loro emozioni e alla gioia di stare insieme.

Durante l'evento è stato inoltre possibile sostenere AGBALT attraverso l'acquisto di "Rime", il libro di Magic Joe edito da Aurea Nox. I proventi destinati all'autore saranno interamente devoluti all'associazione, contribuendo alle sue attività a favore dei bambini e delle loro famiglie. Ma alla magia della serata si è aggiunto un risultato concreto e importante: l'iniziativa ha permesso di raccogliere complessivamente 1.290 euro, che saranno interamente devoluti ad AGBALT per contribuire all'acquisto di nuove attrezzature a sostegno dell'Isola dei Girasoli. Un risultato reso possibile dalla partecipazione e dalla generosità di tutti: di chi era presente, di chi ha sostenuto l'iniziativa anche a distanza e di quanti hanno lavorato dietro le quinte per renderla possibile. «Questa sera abbiamo visto la cosa più bella che potessimo vedere: tanti bambini sorridere, divertirsi e stare insieme – ha sottolineato il presidente Dario Marzini –. È proprio in momenti come



**Alcuni
momenti della
serata di magia
e l'introduzione
del libro
pubblicato
grazie al Club**

NOTIZIE DAI CLUB

RC PISTOIA-MONTECATINI TERME

Una serata dedicata ai giovani talenti

**HANNO RACCONTATO LE LORO STORIE, LE EMOZIONI E I SOGNI
I VINCITORI DEL PREMIO “SERIETÀ ED IMPEGNO” E LO STUDENTE
SELEZIONATO PER PARTECIPARE AL RECENTE RYLA A VOLTERRA**

Lunedì 14 settembre, all'Hotel Montecatini Palace, il Rotary Club Pistoia-Montecatini Terme, guidato dalla Presidente Maria Teresa Spagnesi, ha dedicato una conviviale ai giovani protagonisti del Ryla 2026 e del Premio “Serietà ed Impegno”, giunto quest'anno alla 33° edizione e che vanta il patrocinio del Senato.

Stefano Ingala, partecipante al Ryla 2026 e attuale Presidente del Rotaract Pistoia-Montecatini Terme, ha raccontato la propria esperienza nel programma di formazione alla leadership promosso dal Rotary International.

L'edizione di quest'anno, dedicata al tema “Memoria, immaginazione e sogni: restare protagonisti nell'era dell'intelligenza artificiale”, gli ha offerto importanti opportunità di crescita, confronto e condivisione di idee con altri giovani. Importante i messaggi ricevuti dai relatori, tra cui il professore Giuseppe Bellandi, past-presidente del nostro Club.



**Stefano Ingala,
attuale Presidente del Rotaract
Pistoia-Montecatini Terme
partecipante al Ryla 2026
a Volterra; a Matteo Caramelli,
Giulia Pervizi, Matteo Nerini
e Lorenzo Fidi, vincitori del
Premio “Serietà ed Impegno”**

Particolarmente emozionanti le testimonianze di Matteo Caramelli, Giulia Pervizi, Matteo Nerini e Lorenzo Fidi, vincitori del Premio “Serietà ed Impegno”, che hanno condiviso i propri percorsi di studio, le aspirazioni e l'orgoglio per un riconoscimento che rappresenta non soltanto un premio al merito,

ma anche un importante incoraggiamento a credere nelle proprie capacità.

Un pensiero speciale è stato rivolto anche ad Annamaria Meola, assente per una bellissima ragione: ha già ottenuto un contratto di lavoro, mettendo concretamente a frutto le competenze acquisite durante il proprio percorso scolastico. Un risultato che testimonia quanto l'impegno e la formazione possano trasformarsi in opportunità reali.

Una serata di incontri, testimonianze ed emozioni, che ha confermato quanto sia importante sostenere il talento, valorizzare il merito e offrire ai giovani occasioni concrete per costruire il proprio futuro.

Il loro entusiasmo, le loro ambizioni e i loro primi traguardi sono la testimonianza più bella del valore dei nostri progetti.

Gianluca Solimene

NOTIZIE DAI CLUB

RC SCANDICCI

Gli imprenditori del territorio

INCONTRO CON GIANFRANCO LOTTI, UNO DEI GRANDI PELLETTIERI DI SCANDICCI CHE HA FATTO GRANDE IL MADE IN ITALY

Venerdì 18 settembre si è svolta a Scandicci, sotto la guida attenta del Presidente del Club Simona Innocenti, nei locali dell'azienda "Gianfranco Lotti", l'interessante conviviale dedicata ai grandi pellettieri di Scandicci.

Noti in tutto il mondo per le raffinate creazioni esportate ai quattro angoli del globo, la serata ha visto l'ampia partecipazione di un pubblico composito che ha raccolto soci e familiari, autorità rotariane e amici, tutti affascinati dalla capacità creativa del Maestro Gianfranco Lotti. Presenti anche i giovanissimi rotariani come Alessandro Moretti, presidente Sottocommissione Fonda-

ne, instaurando nel proprio salotto di casa il suo primo laboratorio e alla graduale crescita culminata nel 1974 con la stretta collaborazione con i marchi del lusso internazionale e la conseguente espansione a livello mondiale nel 1993 e la fondazione nel 1996 di boutique monomarca a Firenze e in Giappone. Nel 2013 l'azienda è acquistata da un fondo di investimento tedesco fino al riacquisto della stessa da parte di Gianfranco Lotti nel 2017.

Il simbolo della serratura e della chiave sono il logo identitario del brand, strumenti ingegnosi di apertura e custodi impenetrabili dei tesori e sogni nascosti delle donne, un logo anche ispirato all'emblema della famiglia dei Medici, ma reinterpretato in chiave moderna. In più, così come ogni serratura ha la sua chiave...ogni donna ha la sua borsa.

Nel frattempo, Gianfranco, nel 2009, diventa Presidente della Sezione Pelletteria di Confindustria Firenze con l'obiettivo principale di rilanciare la formazione dei giovani per garantire la continuità dell'industria della pelletteria in Toscana che vede soprattutto nel Comune di Scandicci un'alta densità di piccole e medie aziende capaci di accogliere molti giovani che desiderano intraprendere questo mestiere.

Tutt'oggi l'alta lavorazione della pelle, finalizzata alla realizzazione di manufatti come borse, soddisfa i requisiti del cosiddetto "Metodo Lotti" ideato e diffuso allo scopo di creare prodotti di altissima qualità ad opera di artigiani formati e specializzati. Tale metodo è basato sulla preparazione interna di tutti i componenti delle borse e sul monitoraggio di tutte le fasi di produzione nel rispetto degli standard qualitativi, consentendo di mantenere un elevato profilo qualitativo del prodotto anche per produzioni su larga scala.

Attraverso l'incontro con Gianfranco Lotti, il Rotary Club Scandicci ha voluto rendere tributo a questo imprenditore illuminato e visionario - anche mediante la consegna di una targa al valore professionale - che, con passione e tenacia, ha tracciato un'importante scia per il territorio di Scandicci e la sua valorizzazione a livello nazionale ed internazionale, "coltivando" e crescendo generazioni di pellettieri che hanno dato una connotazione specialistica alla geografia lavorativa e imprenditoriale del territorio.

Rimane a noi tutti presenti, e soprattutto ai giovani sempre attentissimi alle parole del Maestro imprenditore Gianfranco Lotti, la lezione che sempre vale: tenacia, impegno, umiltà e passione poiché "Niuna impresa, per minima che sia, può avere cominciamento e fine senza tre cose, cioè senza potere, senza sapere, e senza, con amore volere" (Anonimo fiorentino del 1400)

Ilaria Raveggi



Da sinistra:
Alessandro Moretti, Lorenzo Nacentini, la Presidente del Club Simona Innocenti, Gianfranco Lotti, Camilla Bindi, Emma Caruso e Marco Staderini

zione Rotary per il Distretto 2071 e membro della Sottocommissione sovvenzione del Distretto 2071, Lorenzo Nacentini Rappresentante Distrettuale dell'Interact, Emma Caruso Presidente Rotaract Firenze Sud, Camilla Bindi Vicepresidente Rotaract Fiesole e Marco Staderini prefetto Rotaract Fiesole.

Immersi in un ambiente altamente suggestivo caratterizzato da manufatti in pelle, dalle più morbide nappes fino alle pelli di struzzo e cocodrillo, i partecipanti e soprattutto le signore, hanno potuto apprezzare il caleidosco-

pio di borse esposte su moderni supporti di marmo - come si addice alle mostre contemporanee - create nel lungo viaggio produttivo dell'azienda, illustrato dell'imprenditore.

Gianfranco Lotti incarna infatti, fino a diventarne "esempio da manuale", l'essenza dell'artigianalità fiorentina che, dal Rinascimento fino ai giorni d'oggi, dà forma alla bellezza che si esprime nelle creazioni le più variegate.

Come ha spiegato il Maestro, l'arte di lavorare la pelle affonda le proprie radici nell'arti minori del Rinascimento fiorentino, traendo costantemente ispirazione e supporto dalla vitalità creativa degli artisti, pittori scultori, architetti, presenti allora nella Città.

Nel descrivere la propria esperienza il maestro pellettiere ha ricordato gli inizi da apprendista, nel lontano 1957, a soli 14 anni, fino alla decisione di mettersi in proprio nel 1968, dopo l'alluvio-

La Presidente del Club Simona Innocenti premia Gianfranco Lotti



NOTIZIE DAI CLUB

RC SCANDICCI

Accanto ai giovani contro bullismo e cyberbullismo

**UN PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE REALIZZATO
CON IL COINVOLGIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE CONTRAJUS,
IL CUI PRESIDENTE AVV. PAOLO RUSSO È STATO RELATORE DELL'INCONTRO**

Una comunità più consapevole si costruisce a partire dalle relazioni. Dalla capacità di riconoscere l'altro, di ascoltarlo, di rispettarne la dignità e, soprattutto, di intervenire prima che il conflitto, l'esclusione o la prevaricazione diventino forme di violenza. È da questa convinzione che nasce "Insieme contro il bullismo: educare al rispetto, promuovere consapevolezza", il nuovo service del Rotary Club Scandicci sovvenzionato anche dal distretto tramite District Grant e presentato lo scorso martedì 22 settembre, nel corso di una partecipata serata presso la sede del Club, all'Anastasia Bistrot di Scandicci. Il progetto, realizzato con il coinvolgimento dell'Associazione Contrajus, il cui Presidente Avv. Paolo Russo è stato relatore della serata, si configura come un percorso di sensibilizzazione e prevenzione primaria sul bullismo e sul cyberbullismo, rivolto in primo luogo agli studenti, ma capace di coinvolgere anche docenti, dirigenti scolastici, personale ATA, genitori e, più in generale, gli adulti che costituiscono la comunità educativa. Un'impostazione multidisciplinare che nasce dalla consapevolezza di quanto il fenomeno, anche nelle sue forme digitali, richieda oggi strumenti culturali, educativi e giuridici adeguati. Tra gli obiettivi indicati dal progetto vi sono infatti l'aumento della conoscenza del fenomeno e delle sue conseguenze psicologiche e giuridiche, la riduzione dei comportamenti di prevaricazione e vittimizzazione, la promozione della legalità e della convivenza civile all'interno della scuola, ma anche la formazione degli adulti affinché sappiano riconoscere tempestivamente i segnali di disagio e utilizzare efficaci strumenti di prevenzione e contrasto. Il percorso prevede lezioni frontali, attività laboratoriali e approfondimenti sui ruoli coinvolti, sui rischi connessi ai social network e alle nuove tecnologie, sulle responsabilità civili e penali e sulla tutela dei minori, affiancando all'attività con i ragazzi anche momenti di formazione e uno spazio di ascolto e consulenza giuridica, curato dall'Avv. Russo.

Il Distretto 2071 ha fatto sentire la sua presenza tramite l'Assistente del Governatore Ilaria Iacarelli, anche socia del RC Scandicci. La serata del 22 settembre ha restituito con particolare evidenza proprio questa dimensione di rete. Numerosa e qualificata la presenza del mondo scolastico del territorio: per l'Istituto di Istruzione Superiore Sassetti Peruzzi hanno partecipato il dirigente Osvaldo Di Cuffa, la referente di plesso Luisa Bellantoni e la vicepresidente Ilaria Lammara; per l'IC Rossella Casini la dirigente Linda Di Ielsi e la professoressa Anna Paola Coppi; per l'IC Vasco Pratolini la dirigente Teresa Iuliano, Marco Della Corte e Laura Giunti; per l'IC Altiero Spinelli il dirigente Gaetano Fabiano. Presente inoltre la professoressa Lanfredi, in rappresentanza della dirigente Anna Maria Addabbo dell'Istituto Russell-Newton.

Accanto alla scuola, significativa la partecipazione delle istituzioni e delle forze dell'ordine, a testimonianza della necessità di affrontare il tema del bullismo attraverso responsabilità condivise e competenze differenti. Sono intervenuti il comandante della Stazione dei Carabinieri di Scandicci, luogotenente C.S. Davide Giordano, la vicecomandante maresciallo Gaia Aiello, il comandante della Stazione di Badia a Settimo maresciallo capo Emanuele Tevere, insieme ad Antonio Laera, già comandante della stessa Stazione e oggi in congedo, presente con la

consorte Lucia. L'Amministrazione comunale ha partecipato l'assessora Fiorenza Poli, con deleghe alla pubblica istruzione, ai servizi scolastici ed educativi e alle politiche giovanili. Una pluralità di presenze che si è tradotta anche in una serata ricca di interventi, riflessioni e contributi. Il tema del bullismo è stato affrontato non soltanto nella sua dimensione emergenziale, ma soprattutto attraverso la lente della prevenzione: educare al rispetto, riconoscere precocemente le situazioni di fragilità, fornire ai ragazzi strumenti per comprendere le conseguenze delle proprie azioni e, parallelamente, rendere gli adulti sempre più capaci di accompagnarli.

Il service si inserisce così con particolare coerenza nel percorso che il Rotary Club Scandicci intende sviluppare durante questa annata: un filo conduttore che pone al centro la qualità delle relazioni tra le persone, la capacità di costruire dialogo, inclusione e fiducia e di prevenire quelle fratture che, quando non vengono riconosciute, possono trasformarsi in isolamento e conflitto. Non è casuale, del resto, che il progetto trovi la propria collocazione nell'area rotariana dedicata alla costruzione della pace e alla prevenzione dei conflitti. Parlare di bullismo significa allora parlare certamente di scuola e di giovani, ma significa anche interrogarsi sul modello di comunità che desideriamo costruire. Una comunità nella quale nessuno debba sentirsi solo di fronte a una difficoltà, nella quale il rispetto non sia semplicemente una regola da insegnare, ma una pratica quotidiana da testimoniare. È questa la prospettiva con cui il Rotary Club Scandicci, guidato dalla presidente Simona Innocenti, apre un nuovo percorso di servizio sul territorio: un progetto che parte dai ragazzi coinvolge le famiglie, la scuola, le istituzioni e le forze dell'ordine e prova a intervenire là dove ogni relazione comincia, nella capacità di vedere nell'altro una persona da ascoltare, comprendere e rispettare.

Andrea Nanni



Da sinistra: Mauro Magrini, Presidente Incoming del RC Scandicci, la prof.ssa Lanfredi del Russell Newton, Simona Innocenti, Presidente del RC Scandicci, Ilaria Iacarelli, Assistente del Governatore, l'Avv. Paolo Russo, Presidente di Contrajus, l'assessora Fiorenza Poli e Carlo Moretti, Vicepresidente del RC Scandicci

NOTIZIE DAI CLUB

RC LIVORNO

Sostegno al Centro educativo estivo “Nesi/Corea”

**HA OSPITATO 25 RAGAZZI DAI 6 AGLI 11 ANNI, OFFRENDO LORO
UN AMBIENTE PROTETTO NEL QUALE IMPARARE,
SOCIALIZZARE E VIVERE NUOVE ESPERIENZE**

Il contributo del Rotary Club Livorno ha reso possibile anche per l'estate 2026 la realizzazione del Centro Educativo Estivo dell'Associazione Nesi/Corea ODV, garantendo la continuità di un servizio gratuito e inclusivo rivolto alle bambine e ai bambini del quartiere.

Avviato nel 2006 e inserito nel più ampio programma di attività socioeducative e socioculturali dell'associazione, il Centro ha accolto dal 6 luglio al 7 agosto 25 partecipanti dai 6 agli 11 anni, dal lunedì al venerdì, offrendo loro un ambiente protetto nel quale imparare, socializzare e vivere nuove esperienze.

Particolare attenzione viene riservata alle famiglie in condizioni di fragilità economica e sociale. Alcuni bambini sono segnalati dai Servizi Sociali del Comune di Livorno e dalle scuole del territorio. Proprio per favorire la più ampia partecipazione, il servizio è gratuito e alle famiglie viene richiesto soltanto un contributo per le spese assicurative e la quota associativa.

Le mattine sono scandite da una ricca programmazione: laboratori di disegno e pittura, teatro, pet therapy, educazione al consumo equo e solidale, letture ad alta voce, animazione e attività con gli scout. Sono previste anche escursioni alla scoperta del porto, delle fortezze e del mare di Livorno, grazie alla collaborazione di numerose associazioni e realtà cittadine.

Il Centro si ispira ai principi dell'antirazzismo e della nonviolenza, promuovendo il rispetto delle differenze, la convivenza interculturale, la gestione creativa dei conflitti e la costruzione della pace nelle relazioni quotidiane.

Quest'anno l'assenza dei giovani del Servizio Civile Universale, che solitamente affiancano volontari ed educatori, ha reso necessario aumentare il numero degli operatori professionali, con un significativo incremento dei costi.

In questo contesto, il sostegno economico del Rotary Club Livorno è stato indispensabile per superare le difficoltà organizzative, assicurare la presenza di un numero adeguato di educatori e mantenere il Centro accessibile anche alle famiglie meno abbienti.

Un'azione concreta a favore dell'infanzia e della comunità, attraverso la quale il Rotary Club Livorno rinnova il proprio impegno accanto alle realtà del territorio, trasformando il servizio in opportunità di crescita, inclusione e speranza.

Gianna De Gaudenzi

Alcuni
momenti
del Centro
estivo
sostenuto
dal Rotary
club Livorno



NOTIZIE DAI CLUB

RC MONTECARLO PIANA DI LUCCA

Tornano a splendere due Lanterne processionali

**CONCLUSO IL RESTAURO CHE RESTITUISCE ALLA COMUNITÀ
ELEMENTI DI ARREDO LITURGICO DI GRANDE QUALITÀ NUOVAMENTE
VISIBILI AL PUBBLICO PRESSO LA CHIESA DEI SANTI MARIA ASSUNTA
E GIOVANNI EVANGELISTA A MARLIA**

Si è concluso con successo il restauro di due monumentali lanterne processionali in legno dorato, un patrimonio artistico e storico restituito oggi alla piena fruizione della cittadinanza e dei visitatori. L'operazione, resa possibile grazie al contributo del Rotary Club Montecarlo Piana di Lucca, rappresenta un tassello fondamentale per la salvaguardia della memoria storica del territorio.

Le due lanterne versavano da tempo in un grave stato di degrado causato dall'azione del tempo, dall'accumulo di depositi superficiali e da precedenti interventi di manutenzione non idonei, che ne avevano offuscato la lucentezza originaria.

I lavori, affidati ad uno studio di restauro e coordinati da Don Agostino Banducci responsabile della Parrocchia di Marlia, hanno richiesto alcuni mesi di meticoloso intervento.

“Il ritorno di questi fanali da processione al loro antico splendore non è solo un successo per la storia dell'arte, ma un atto di restituzione culturale verso la nostra

comunità”, ha dichiarato il Past President del Rotary Club Andrea Ferro. “Ringraziamo i professionisti che hanno reso possibile questo delicato recupero che dimostra come la sinergia tra istituzioni sia la chiave per tutelare le nostre radici.”

Don Agostino Banducci ha aggiunto: “La sfida più grande è stata restituire la corretta leggibilità ai pregevoli manufatti e la loro preziosa doratura, senza cancellare i segni del tempo. Oggi le lanterne hanno ritrovato la loro straordinaria forza espressiva e il loro grande significato religioso”.

Le lanterne processionali restaurate sono state presentate ufficialmente al pubblico il 23 settembre alle ore 21 presso la Parrocchia di Marlia. All'incontro sono intervenute le autorità locali, il parroco Don Agostino Banducci, il Presidente del Rotary Club Montecarlo Piana di Lucca Girolamo Morelli e il Past President Andrea Ferro accompagnati da alcuni soci ed i restauratori che hanno illustrato nel dettaglio le fasi del lavoro anche attraverso una documentazione fotografica del “prima e dopo”.

Alberto Galeotti



Sopra,
gli antichi
lampioni
restaurati
A fianco,
un gruppo
di Soci del Rotary
Club Montecarlo
e Don Agostino
Banducci



NOTIZIE DAI CLUB

RC SANT'ANNA DI STAZZEMA-VIA FRANCIGENA

Il Rotary ricorda le vittime della strage

**L'OBIETTIVO DEL CLUB È QUELLO DI UN IMPEGNO CONCRETO
PER IL TERRITORIO, ATTRAVERSO INIZIATIVE E PROGETTI
AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ**

Nel giorno in cui Sant'Anna di Stazzema ha rinnovato il ricordo delle vittime della strage del 12 agosto 1944, anche il Rotary Club Sant'Anna di Stazzema - Via Francigena ha voluto essere presente alla cerimonia per l'82° anniversario. Un appuntamento particolarmente significativo per il Club, nato da pochi mesi e già fortemente legato alla comunità e alla sua memoria, al quale non è voluto mancare.

Una commemorazione molto sentita, alla presenza di numerose autorità civili e militari e tanti cittadini, a conferma della partecipazione e della vicinanza che ogni anno accompagnano questa giornata.



Per il nuovo Rotary, la presenza a Sant'Anna rappresenta anche la volontà di trasformare il ricordo in un impegno concreto per il territorio, attraverso iniziative e progetti a servizio di questa comunità. Una delegazione del Club che ha visto la presenza tra gli oratori del Socio Onorario e Sindaco del Comune di Stazzema Maurizio Verona e quello del Presidente dell'Associazione Martiri di Sant'Anna di Stazzema Umberto Mancini, nonché tra i Soci fondatori del Club Rotary e che è stata completata dall'altro Socio onorario On. Carlo Carli, dal Presidente eletto Bruno Ulisse Viviani, dal Vicepresidente Cristiano Solaini, dal Consigliere Filippo Gattai Tacchi e dai soci Alessandro Pelagatti, Vicesindaco del



Comune di Stazzema, Michele Silicani e Giacomo Mozzi.

“Sant'Anna non è soltanto un luogo – ha sottolineato Bruno Ulisse Viviani – ma memoria viva, radice profonda e coscienza collettiva. Qui la storia continua a parlarci con una forza che non si attenua”. Un legame che, nelle parole di Viviani, è ormai diventato indissolubile. “Come rotariani e come uomini, tutto questo ci rende orgogliosi perché ricordare Sant'Anna significa scegliere, ogni giorno, da che parte stare: dalla parte della democrazia, della libertà, della pace e del rispetto della dignità umana, principi questi che contraddistinguono il Rotary con anche lo scopo di consegnare questa memoria alle nuove generazioni, perché conoscano ciò che è accaduto e comprendano quanto siano preziosi, e mai definitivamente acquisiti, i valori sui quali si deve fondare la nostra azione quotidiana”. Al termine, Viviani ha richiamato il valore della memoria citando una frase di Primo Levi: “Una strage come quella di Sant'Anna di Stazzema è una pagina del libro dell'umanità da cui non dovremo mai togliere il “segnalibro della memoria” racchiudendo in questa frase l'emozione che è stata vissuta in questa giornata, ma soprattutto l'orgoglio di aver dato vita ad un nuovo Club Rotary che porta il nome di questa località.

**A sinistra, la delegazione del Rotary composta
da Bruno Ulisse Viviani, Cristiano Solaini e Filippo Gattai Tacchi
assieme alla Sindaca di Viareggio Sara Grilli
Sopra, una delle sorelle Pardini superstiti della strage**

NOTIZIE DAI CLUB

RC SANT'ANNA DI STAZZEMA-VIA FRANCIGENA

Incontro con la sindaca nella nuova sede del Club

UN'OCCASIONE PER CONOSCERE LA PRIMA CITTADINA SARA GRILLI, RECENTEMENTE ELETTA, E CONDIVIDERE UN PROGETTO PER L'INSERIMENTO SCOLASTICO DI UN BAMBINO CON DISABILITÀ

Serata speciale per il Rotary Club Sant'Anna di Stazzema-Via Francigena. L'inaugurazione della nuova sede presso il Grand Hotel Esplanade Spa & Wellness di Viareggio, alla presenza di un'ospite d'onore la nuova Sindaca di Viareggio Sara Grilli ed un'importante occasione per promuovere un concreto progetto dedicato all'inclusione scolastica.

Un appuntamento che ha riunito rappresentanti delle istituzioni e del mondo rotariano e ad accogliere gli ospiti il Presidente del club, Salvatore Frega, che ha sottolineato l'importanza della presenza della prima cittadina e del dialogo con l'amministrazione comunale. Un rapporto che rafforza il legame del Rotary con il proprio territorio ed apre a nuove occasioni di collaborazione e servizio alla comunità.

La serata è stata una bella occasione per conoscere Sara Grilli più da vicino. La prima cittadina si è raccontata con spontaneità, parlando di sé e del suo percorso dialogando



Il Club ha immediatamente accolto l'invito dell'amministrazione, mettendosi a disposizione per contribuire alla realizzazione dell'iniziativa. Tra gli ospiti Viviana Marcucci, Assessore del Comune di Viareggio al Welfare, Davide Pierobon, direttore del Grand Hotel Esplanade ed Alberto Celata, caporedattore de "La Nazione" e socio del Rotary Club di Grosseto. Presenti, inoltre, il Presidente del Rotary Club Forte dei Marmi Giovanni Cardini, la segretaria Ilaria Lotti e il socio Umberto Quiriconi. Per il Rotary Club Chianciano Chiusi Montepulciano era presente il socio Alemanno Contucci.

A conclusione dell'incontro, i Soci del Club hanno voluto donare una targa alla nuova Sindaca consegnata dal socio fondatore Bruno Ulisse Viviani e dal Presidente Frega che ha poi ringraziato tutti coloro che hanno condiviso la serata, sottolineando il piacere di aver aperto la nuova sede con un momento così partecipato. Un Club che guarda già alle prossime iniziative, con la volontà di continuare a collaborare con tutte le Istituzioni e le associazioni del territorio Versiliese e mettersi a loro disposizione per progetti ed iniziative al servizio della nostra comunità, grazie anche a nuove energie e rinnovate idee.

Bruno Ulisse Viviani

con i presenti con grande disponibilità. Un modo diretto di farsi conoscere come persona, al di là del ruolo istituzionale, mostrando sensibilità, empatia e attenzione all'ascolto. Ed è stata proprio la Sindaca a lanciare il progetto dedicato all'inserimento scolastico di un bambino con disabilità, chiedendo al Rotary Club Sant'Anna di Stazzema-Via Francigena di affiancare il Comune di Viareggio.

**L'intervento della nuova Sindaca di Viareggio
Sara Grilli e la sua premiazione**

NOTIZIE DAI CLUB

AREA TOSCANA 1

“A cucinare ci pensiamo noi ... da grandi”

SUCCESSO DELL'EVENTO DI SOLIDARIETÀ: GASTRONOMIA E LA MUSICA DELLA SBAND. IL RICAVATO DEVOLUTO A “NOI DA GRANDI”, A CUI È STATO ASSEGNATO IL CERTIFICATO DI ONORIFICENZA DEL ROTARY

Sta diventando un appuntamento fisso, anche se nato solo tre anni fa, il connubio tra il progetto “A cucinare ci pensiamo noi... da grandi” e il concerto della Sband del Rotary Club di Fucecchio Santa Croce sull'Arno.

Anche quest'anno l'evento è stato ospitato nella struttura La Vela - Sala Margherita Hack di Empoli, con il sostegno di tutti i Rotary Club dell'area Toscana 1: i Rotary Club Fucecchio Santa Croce sull'Arno, Empoli, San Miniato, Castelfranco di Sotto Valdarno Inferiore, Santa Croce sull'Arno Comprensorio del Cuio e E-Club Distretto 2071.

L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con le associazioni “Noi da Grandi” e “Otherwise - Diversamente Caffè”, nate su impulso di genitori di ragazzi con disabilità, con l'obiettivo di potenziarne le capacità e le autonomie e garantire loro un futuro indipendente e integrato nella società.

La serata si è aperta con i deliziosi piatti preparati dai ragazzi dell'associazione “Noi Da Grandi”, ai quali si sono affiancate delle eccellenti penne al pesto alla trapanese, curate dai soci del Rotary Club di Fucecchio Santa Croce sull'Arno Ignazio Bennato e dal suo “assistente” Alessandro Lambertucci: un successo unanime tra gli ospiti.

Al termine della cena, il grande entusiasmo dei ragazzi ha travolto tutti i presenti, che si sono scatenati in pista al ritmo della Sband del Rotary Club di Fucecchio Santa Croce sull'Arno. La formazione serale, per l'assenza giustificata di alcuni componenti, era composta dal Presidente Marco Sansoni insieme ad Annamaria Petralli, Maurizio Petralli, Fabio Diomelli, Matteo Beconcini e Vincenzo Mattaliano.

I presidenti dei Rotary club organizzatori - Marco Sansoni per il Rotary di Fucecchio Santa Croce sull'Arno, Luca Prosperi per il Rotary di Empoli, Andrea Giuliani per l'E-club Distretto 2071, Matia Luciani per il Rotary di Castelfranco di Sotto Valdarno Inferiore, Iacopo Parente per il Rotary di San Miniato anche a nome del presidente del Rotary di Santa Croce sull'Arno Comprensorio del cuio, Fausto Bianchi, assente per impegni - insieme all'assistente del Governatore, Giovanna Bernardini, hanno ringraziato la presidente di “Noi da Grandi” Annamaria Leoncini per il costante impegno dedicato all'associazione.

Il presidente del Rotary club di Empoli Luca Prosperi, come riconoscimento per il grande valore sociale dell'attività svolta dall'associazione di “Noi da Grandi” le ha conferito la più alta onorificenza istituita dal Rotary per le associazioni, paragonabile al Paul Harris Fellow attribuito alle persone, il Certificato di Onorificenza, che è stato accettato con commozione da tutti i membri dell'associazione e con grandissimo entusiasmo dai ragazzi che lo hanno innalzato e portato in rassegna come un importante ed ambito trofeo.

Il ricavato della serata, pari a 4.090 euro, è stato interamente devoluto all'associazione “Noi Da Grandi”.

Monica De Crescenzo



I membri della Sband, che, per quella sera per l'assenza giustificata di alcuni componenti, era composta dal Presidente Marco Sansoni insieme ad Annamaria Petralli, Maurizio Petralli, Fabio Diomelli, Matteo Beconcini e Vincenzo Mattaliano



La presidente dell'associazione “Noi da Grandi” Annamaria Leoncini con alcuni ragazzi



Sul palco ci sono i presidenti dei Rotary (Marco Sansoni per il Fucecchio Santa Croce sull'Arno, Luca Prosperi per Empoli, Andrea Giuliani per l'E-club Distretto 2071, Matia Luciani per Castelfranco di Sotto Valdarno Inferiore, Iacopo Parente per San Miniato) e l'assistente del Governatore Giovanna Bernardini

NOTIZIE DAI CLUB

RC EMPOLI

Racconti di un inviato di guerra

NELLA TRADIZIONALE CONVIVIALE DI AGOSTO IN VERSILIA È STATO OSPITE DEL CLUB IL GIORNALISTA ANGELO MACCHIAVELLO, CHE HA PARLATO DEI SUOI NUMEROSI REPORTAGE IN AREE "CALDE" DEL MONDO

La tradizionale conviviale di agosto del Rotary Club Empoli si è svolta, come è consuetudine, in Versilia, presso il Ristorante del Bagno Giuliana del Cinquale. Dopo i saluti del Presidente Luca Prosperi ai numerosi soci e ospiti, tra cui Giovanna Bernardini, assistente del Governatore e Andrea Giuliani, Presidente E-Club 2071, la socia Elisa Castellani, Presidente della Commissione Cultura, ha introdotto il relatore della serata, Angelo Macchiavello.

Da oltre trenta anni giornalista di professione, molto apprezzato come inviato speciale su scenari di guerra, il relatore, amabilmente sollecitato da Elisa Castellani, ha intrattenuto i convenuti, ripercorrendo la sua carriera in Mediaset a partire dagli esordi, soffermandosi sui reportage più significativi.

Ha raccontato il suo operato nei paesi nei quali si è venuto a trovare come inviato di guerra, spaziando dall'Angola all'Iraq, dall'Afghanistan all'Ucraina e soffermandosi in maniera particolare sul Kosovo, sottolineando le atrocità compiute dai soldati serbi sulla popolazione inerme. Ha raccontato la tragedia della guerra in Ucraina, dove ha personalmente assistito all'esodo massiccio della popolazione in fuga verso la Polonia e, in relazione all'altro attuale teatro di guerra in Medio Oriente, non ha potuto fare a meno di ricordare l'amarazza provata quando, prima volta nella sua storia professionale, è stato con gli altri giornalisti bloccato dai soldati israeliani e quindi impedito nel tentativo di raggiungere lo scenario di Gaza.

L'argomento ha suscitato la curiosità di tutti i presenti con do-

Il giornalista Angelo Macchiavello con il libro di Giuliano Lastraioli "Empoli - Mille anni in cento pagine" che gli è stato donato dal Presidente Luca Prosperi



mande e interessanti contributi, che hanno sollecitato il relatore a parlare delle motivazioni che lo hanno spinto a scegliere un lavoro così rischioso, ma di grande fascino, che comunque gli ha permesso di collaborare con grandi figure del giornalismo italiano, miti della sua gioventù. La serata si è conclusa con la consegna, da parte del Presidente Prosperi, al relatore e all'assistente del Governatore, dei gagliardetti del club e dell'apprezzato libro di Giuliano Lastraioli "Empoli - Mille anni in cento pagine".

NOTIZIE DAI CLUB

RC FOLLONICA

Lo sport abbatte le barriere

IL PROGETTO “GOLF4AUTISM” DEBUTTA A FOLLONICA
GRAZIE AL ROTARY. IL SERVICE DEDICATO AL SOSTEGNO
DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI DI “BIGLIE SCIOLTE”

Lo sport come strumento di inclusione, crescita e benessere terapeutico. Con questo spirito è ufficialmente partito sul territorio domenica 20 settembre il progetto Golf4autism, un’importante iniziativa sociale che sbarca in Toscana grazie al Rotary Club Follonica.

Il service dedicato al sostegno dei bambini e dei ragazzi di Biglie sciolte APS, l’associazione follonichese che da anni rappresenta un punto di riferimento fondamentale per le famiglie e i minori con disturbi dello spettro autistico.

Ad ospitare questo percorso è il prestigioso Riva Toscana Golf, che ha sposato fin da subito la causa mettendo generosamente a disposizione la propria struttura e il campo pratica.

Il Golf come risorsa terapeutica ed educativa. Nato inizialmente in Emilia-Romagna, Golf4autism si basa su un principio scientificamente e umanamente consolidato: il gioco del golf offre un contesto

ideale per stimolare la coordinazione motoria, l’attenzione, il rispetto delle regole e la socializzazione.

Attraverso sessioni dedicate ed un approccio personalizzato gestito insieme a istruttori qualificati, i ragazzi possono sperimentare un ambiente sereno e stimolante a stretto contatto con la natura. Il silenzio dei campi da gioco, la ripetitività rituale del gesto atletico e la dinamica ludica favoriscono la concentrazione e l’integrazione, trasformando il green in una vera e propria palestra di vita. I ragazzi hanno partecipato con gioia ed entusiasmo e un grazie va al maestro Alessandro Resseguier de Miremont che ha saputo fin dalla prima lezione coinvolgere e appassionare i suoi allievi.

Un grazie va anche a Paolo Negrone per aver messo a disposizione la sua struttura, ai genitori che hanno presenziato, ai soci del Club per lo spirito collaborativo e al Presidente Maurizio Petri che ha fortemente creduto nel progetto.

Giuseppe Di Buduo

CORSI DI GOLF PER L'AUTISMO
- Inclusione, Sport e Sorriso -

Rotary
Club Follonica

Rotary Club Follonica

I CORSI SARANNO FATTI IN COLLABORAZIONE DEL PERSONALE SPECIALIZZATO e delle strutture messe a disposizione da **RIVA TOSCANA** in coordinamento con **Biglie Sciolte A.P.S.**

PER BAMBINI E RAGAZZI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO

ISCRIZIONI APERTE | GRUPPI PICCOLI | PERCORSO DIDATTICO ADATTATO | AMBIENTE SICURO E INCLUSIVO
Istruttori qualificati • Attività ludico-sportiva adaptée • Supporto educativo specializzato

Un'iniziativa Rotary Club Follonica per



Due momenti della manifestazione promossa dal Rotary di Follonica

NOTIZIE DAI CLUB

RC CECINA

Migliora il confort per i pazienti della Cardiologia dell'Ospedale

QUATTRO TELEVISORI PER RENDERE PIÙ SERENA LA DEGENZA DEI PAZIENTI

Cecina 29 maggio 2026 - Il Rotary Club di Cecina ha donato quattro televisori al reparto di Cardiologia dell'Ospedale di Cecina, con l'obiettivo di offrire un contributo concreto al benessere dei pazienti e rendere più sereno il periodo di degenza.

La consegna si è svolta alla presenza del Presidente del Rotary Club di Cecina, Avv. Alessio Ciampini, della Dott.ssa Lara Frediani, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Cardiologia dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest, che riunisce i presidi di Cecina, Piombino ed Elba, e dei medici e specialisti del reparto.

L'iniziativa nasce con una finalità di protezione sociale e di vicinanza alla comunità: alleviare, anche attraverso un gesto semplice ma significativo, la permanenza dei ricoverati, offrendo loro momenti di informazione, compagnia e distrazione durante il percorso di cura. Tra i promotori del progetto vi è il Dott. Luca Barsotti, medico e socio del Rotary Club di Cecina, che ha contribuito a individuare un'esigenza concreta del reparto e a trasfor-

marla in un intervento immediatamente utile per i pazienti.

La donazione conferma l'impegno del Rotary Club di Cecina a favore del territorio e delle sue strutture sanitarie, in coerenza con lo spirito di servizio che caratterizza l'azione rotariana. Un'iniziativa che rafforza il rapporto tra associazionismo, professionisti della salute e istituzioni, ponendo al centro la persona e la qualità dell'accoglienza ospedaliera.

Il Presidente Avv. Alessio Ciampini ha sottolineato il valore di un intervento che, pur nella sua semplicità, vuole rappresentare un segno tangibile di attenzione verso chi vive un momento di fragilità. La Dott.ssa Lara Frediani ha espresso apprezzamento per la donazione, evidenziando l'importanza della collaborazione tra realtà del territorio e strutture sanitarie nell'interesse dei pazienti.

Con questa iniziativa, il Rotary Club di Cecina rinnova il proprio impegno nel promuovere azioni di solidarietà concreta, capaci di rispondere ai bisogni reali della comunità locale.

Paolo Lavorenti



Alessio Ciampini, Lara Frediani e Luca Barsotti con lo staff di cardiologia

NOTIZIE DAI CLUB

RC PISTOIA-MONTECATINI TERME

I tesori dell'antica Biblioteca Fabroniana

APERTURA STRAORDINARIA PER IL CLUB NELL'AMBITO DELLA RASSEGNA "PISTOIA CAPITALE ITALIANA DEL LIBRO" CON PROTAGONISTI TRE SCRITTORI ROTARIANI CHE HANNO RACCONTANO PERSONAGGI E STORIE RICCHI DI FASCINO ED INTERESSE

Un'apertura straordinaria, un viaggio nella storia e tre racconti capaci di emozionare, nella splendida cornice della Biblioteca Fabroniana, nell'ambito della rassegna Pistoia Capitale italiana del Libro 2026, patrocinata dal Ministero della Cultura.

Sabato 26 settembre, il Rotary Club Pistoia-Montecatini Terme ha organizzato l'apertura straordinaria della Biblioteca Fabroniana, uno dei più preziosi tesori culturali della città, accogliendo un pubblico numeroso e partecipe per un pomeriggio dedicato alla storia, alla letteratura, alla spiritualità e alla vita di grandi musicisti.

L'iniziativa, fortemente voluta e organizzata dalla Presidente del Club, Maria Teresa Spagnesi, si inserisce nella rassegna che fa seguito al prestigioso riconoscimento conferito alla nostra città dal Ministero della Cultura. Un'occasione speciale per riscoprire un luogo che da tre secoli custodisce un patrimonio straordinario e che, ancora oggi, continua a essere un punto di riferimento per la cultura pistoiese.

TRENTO ANNI DI STORIA

Ad aprire il pomeriggio sono stati i saluti istituzionali della Presidente Maria Teresa Spagnesi, che ha presentato l'iniziativa, e del Presidente del Consiglio Comunale di Pistoia, dott. Paolo Tosi, intervenuto in rappresentanza dell'Amministrazione comunale.

La dottoressa Anna Agostini, responsabile della Biblioteca Fabroniana e degli Archivi Capitolari, ha portato i saluti istituzionali in rappresentanza del Capitolo della Cattedrale di Pistoia, accompagnando successivamente il pubblico in un affascinante viaggio nella storia della biblioteca. Fondata nel 1726 per volontà del cardinale Carlo Agostino Fabroni, la biblioteca nacque da un'idea straordinariamente moderna: mettere il sapere a disposizione della propria città e, soprattutto, delle nuove generazioni. Fabroni, che aveva lasciato Pistoia per formarsi e intraprendere la propria

carriera ecclesiastica a Roma, non dimenticò mai la sua terra d'origine. Decise così di donarle la propria ricchissima raccolta libraria, destinandola a un luogo di cultura aperto alla collettività. Come ha ricordato la dott.ssa Agostini, gli antichi scaffali in noce delle montagne pistoiesi custodiscono ancora oggi migliaia di volumi, preziose cinquecentine, incunaboli e oltre 450 manoscritti, alcuni dei quali risalenti al X secolo. Particolarmente affascinante è la dimensione internazionale di questo

patrimonio: testi provenienti da diversi Paesi europei e testimonianze delle missioni in terre lontane, con documenti relativi anche alle lingue e alle culture indiane e cinesi. Un patrimonio in parte ancora inesplorato, che testimonia come già nel Settecento Pistoia fosse una città culturalmente aperta al mondo.

TRE SOCI, TRE LIBRI, TRE STORIE DA RACCONTARE

Protagonisti della seconda parte del pomeriggio sono stati tre scrittori, tutti soci del nostro Rotary Club: Floriano Ansani, Umberto Grieco e Mauro Lubrani. A coordinare gli interventi è stata la Prefetta del Club, Paola Innocenti, che ha trasformato la presentazione in una piacevole chiacchierata tra soci, accompagnando il pubblico alla scoperta delle opere e dei personaggi raccontati.

FLORIANO ANSANI - «Come l'erba dopo la pioggia». Un viaggio nelle vicende della Grande Guerra, attraverso lo sguardo di un soldato semplice. Una storia di amore, sacrificio e speranza, che restituisce umanità ai grandi avvenimenti storici e ci ricorda che dietro ogni uniforme si nascondono affetti, sogni e vite che meritano di non essere dimenticate.

UMBERTO GRIECO - «Nel segno del Tau», il nuovo capitolo del Custode. Presentato in anteprima, il nuovo romanzo di Umberto Grieco ci conduce sulle orme di San Francesco d'Assisi, tra storia, spiritualità e mistero. Un racconto che invita a riscoprire il valore della pace, della fraternità e di un messaggio capace di attraversare i secoli.

MAURO LUBRANI - «Giacomo Puccini, Luoghi e sentimenti». Un affascinante viaggio alla scoperta dell'uomo dietro il grande compositore, tra passioni, affetti e luoghi del cuore. Un racconto che avvicina il pubblico alla dimensione più intima di Giacomo Puccini, artista profondamente legato alla Toscana e alla nostra Valdinievole.

Gianluca Solimene



Nelle foto, la Presidente con il Presidente del Consiglio comunale di Pistoia Paolo Tosi e La dottoressa Anna Agostini, responsabile della Biblioteca Fabroniana e degli Archivi Capitolari



I tre relatori con la Presidente Maria Teresa Spagnesi e la conduttrice dell'incontro Paola Innocenti

NOTIZIE DAI CLUB

RC BISENZIO LE SIGNE – RC PRATO

Un interclub all'insegna della scoperta, della bellezza, della cultura e della convivialità

UN VIAGGIO TRA PARTICOLARISSIME MERAVIGLIE ARCHITETTONICHE E ARTISTICHE DEL TERRITORIO EMILIANO: RIOLA DI VERGATO, GRIZZANA MORANDI E, INFINE, IL SUGGESTIVO LABIRINTO DELLA MASONE A FONTANELLATO

Lo scorso sabato una giornata di scoperta, bellezza, cultura e convivialità ha visto protagonisti i soci del nostro RC Bisenzio Le Signe in Interclub coi soci del RC Prato: un viaggio tra particolarissime meraviglie architettoniche e artistiche del territorio emiliano, forse meno conosciute rispetto alle consuete mete turistiche, ma nondimeno meritevoli. L'evento voluto e condiviso tra i Presidenti dei 2 club, Raimondo Perodi Ginanni e Giammarco Piacenti, è stato un'occasione preziosa per intrecciare nuove sinergie e consolidare il legame di amicizia tra i soci. Partiti tutti insieme in pullman da Prato, la prima tappa "segreta" (perché non indicata nel programma) ha portato il gruppo a Riola di Vergato per ammirare la Chiesa di Santa Maria Assunta, capolavoro moderno firmato dal celebre architetto finlandese Alvar Aalto. Si tratta dell'unica realizzazione in Italia di Aalto, che con le sue linee e la sua meravigliosa gestione della luce naturale, ha incantato tutti per la perfetta armonia tra spazio sacro ed il paesaggio appenninico dal quale trae ispirazione. Lì vicino l'obiettivo della mattinata: la visita di Rocchetta Mattei a Grizzana Morandi che, grazie anche al simpaticissimo (oltre che preparatissimo) Giammarco, che con la azienda ha curato una parte importante dei restauri, è stato possibile apprezzare in tutta la sua unicità e bellezza.

Qui i soci hanno riscoperto la figura eclettica e visionaria del Conte Cesare Mattei, politico, letterato e fondatore dell'elettromeopatia, con la quale si curarono non solo i principali sovrani europei dell'epoca, come la regina Vittoria d'Inghilterra, ma anche la semplice popolazione, grazie al fatto che le cure erano sempre gratuite, così come l'ospitalità che il Conte Mattei offriva ai pazienti.

Degna di un romanzo la storia di questo personaggio, sognatore eclettico ed eccentrico, che nell'Ottocento decise di costruire questo castello (proveniva da una famiglia dalle ampie disponibilità economiche), attraverso un'incredibile fusione di stili moresco, medievale e bizantino, il tutto realizzato, anche con accorgimenti architettonici che coniugavano estro visivo e leggerezza di esecuzione tecnica delle migliori maestranze del tempo.

Oggi tutto ciò è stato reso fruibile alle visite dalla Fondazione Cassa Risparmio Bologna, attuale proprietario, dopo mille peripezie ereditarie che nei decenni scorsi hanno portato il castello ad essere

depredato e reso inagibile.

La successiva tappa pomeridiana di questa ricca giornata in interclub si è svolta nel parmense, a Fontanellato con l'immersione nel suggestivo Labirinto della Masone, il più grande labirinto vegetale al mondo, realizzato con circa 300.000 piante di bambù. Ben 7 ettari nei quali nessuno si è perso! Al centro del labirinto un grande complesso di architetture in mattoni a vista (destinate ad eventi pubblici e privati), che richiamano l'architettura neoclassica utopica del '700 francese.

Questo luogo, nato anch'esso dal sogno di un grande personaggio quale è stato Franco Maria Ricci, prima pilota di auto (vi è esposta la sua lucidissima Jaguar E-type nera) poi editore di pregevolissima qualità, nonché collezionista e designer. Il luogo custodisce anche la sua straordinaria e poliedrica collezione d'arte, realizzando in tal modo un unicum dove perdersi anche metaforicamente tra natura e arte.

Ma il vero filo conduttore di tutta la giornata, oltre alla bellezza dei luoghi visitati, è stata la condivisione e l'amicizia, che hanno reso questa "gita fuori porta" un ulteriore momento di rafforzamento dello spirito rotariano che i due Club, vicini anche geograficamente, rappresentano nella loro pienezza, proprio come la luna che ha accompagnato il nostro rientro, a sera, lungo l'arco appenninico.

E parlando di amicizia e di rapporti fra i Club non possiamo che ricordare le parole di Paul Harris che asseriva che l'amicizia è la roccia sulla quale è stato costruito il Rotary e la tolleranza è l'elemento che lo tiene insieme.



Il gruppo dei partecipanti all'Interclub e i presidenti dei Rotary Bisenzio Le Signe e Prato

NOTIZIE DAI CLUB

RC LIVORNO

Rotary e Sportlandia insieme per lo sport inclusivo

INAUGURATO IL NUOVO REMOERGOMETRO DONATO DAL CLUB PER SOSTENERE LA PREPARAZIONE DEGLI ATLETI CON DISABILITÀ

Venerdì 25 settembre, presso la sede nautica di Sportlandia e del GS VVF Tomei, si è svolta la cerimonia di inaugurazione e consegna del nuovo remoergometro Concept2 Dynamic donato dal Rotary Club Livorno all'Associazione Sportlandia. L'attrezzatura, capace di riprodurre con particolare fedeltà la dinamica della vogata in acqua, permetterà allo staff tecnico di personalizzare i programmi di allenamento e calibrare con maggiore precisione i carichi di lavoro degli atleti con disabilità intellettivo-relazionali. Un supporto importante sia per l'attività agonistica sia per quella promozionale, con l'obiettivo di avvicinare al canottaggio altri giovani e offrire loro un ambiente nel quale esprimere le proprie capacità, acquisire autonomia e crescere attraverso lo sport.

«Il nostro scopo principale è realizzare attività di servizio capaci di produrre un impatto duraturo nella comunità», ha sottolineato Leonardo Pagni, presidente del Rotary Club Livorno. «Quest'anno abbiamo scelto di dedicare un'attenzione particolare ai giovani, perché rappresentano il nostro futuro e dobbiamo offrire loro opportunità e strumenti per crescere. Sportlandia utilizza lo sport come autentico mezzo di inclusione e raggiunge, allo stesso tempo, risultati sportivi di rilievo internazionale. Questa donazione nasce dal cuore e dalla volontà di essere concretamente vicini ai ragazzi». L'acquisto è stato reso possibile grazie ai fondi raccolti durante la serata benefica "Moda, musica e solidarietà sotto le stelle", organizzata il 9 luglio dal Rotary Club Livorno al Cosmopolitan Golf Club di Tirrenia. Soci, amici, cittadini e sostenitori del territorio hanno così contribuito concretamente alla realizzazione di un progetto nel quale sport, solidarietà e inclusione si incontrano.

L'inaugurazione del remoergometro ha rappresentato, dunque, molto più della consegna di una nuova attrezzatura: è stata la testimonianza di una comunità capace di fare rete e di riconoscere nello sport uno straordinario strumento educativo e sociale. Un'azione concreta attraverso la quale il Rotary Club Livorno rinnova il proprio impegno al fianco dei giovani e delle associazioni che ogni giorno lavorano per costruire una società più inclusiva.

Alla cerimonia hanno partecipato il Rotary Club Livorno rappresentato dal suo Presidente, rappresentanti e atleti di Sportlandia, del GS VVF Tomei, del Centro San Simone – Gli Amici di Tutti ODV, insieme a esponenti delle istituzioni e delle realtà che sostengono il progetto.

Il presidente di Sportlandia, Mauro Martelli, ha ricordato il percorso compiuto dall'associazione e la crescita dei ragazzi che, anno dopo anno, hanno imparato a misurarsi con nuove sfide. «Poter competere come avviene in ogni disciplina sportiva, senza agevolazioni particolari, permette ai nostri atleti di esprimersi e li aiuta a crescere. Quando crescono loro, gioiamo anche noi: è questa la nostra missione». Il nuovo strumento, ha aggiunto, sarà prezioso non soltanto per preparare sempre meglio gli atleti, ma anche per accogliere altri ragazzi della città che potranno trovare in Sportlandia un punto di riferimento.

Nato nel 2009 e sviluppato in stretta collaborazione con il GS VVF Tomei, il progetto Sportlandia Canottaggio ha raggiunto negli anni risultati di rilievo nazionale e internazionale. Tra questi spiccano le sette medaglie conquistate da Ahamed Hmoudi, conosciuto nel mondo remiero come Said, ai Global Games, le competizioni internazionali dedicate agli atleti con disabilità intellettive, oltre a due titoli italiani nel doppio e a numerosi altri successi.

Oggi la rete costruita insieme al Centro San Simone coinvolge oltre 80 atleti e circa 40 volontari e propone, accanto al canottaggio, attività come nuoto, bowling, ginnastica motoria, bocce e stand up paddle. Un'esperienza fondata sull'unione e sulla fiducia, capace di creare legami tra atleti, famiglie, volontari, scuole e associazioni del territorio.

Gianna De Gaudenzi



Alcuni momenti dell'inaugurazione
e consegna del nuovo remoergometro



NOTIZIE DAI CLUB

RC LUNIGIANA PONTREMOLI

Riconoscimento del Parlamento ucraino a un rotariano

L'AVVOCATO CARLO FERRARI HA ILLUSTRATO GLI AIUTI DEL ROTARY, TRA CUI LA CONSEGNA DI UN'AMBULANZA. IL PROSSIMO PROGETTO RIGUARDA LA COSTRUZIONE DI UN PARCO GIOCHI PER I BAMBINI SFOLLATI

Lo scorso 15 settembre, nell'ambito di una missione di due settimane in Ucraina, il nostro socio dott. Carlo Ferrari ha avuto un incontro al Parlamento Ucraino nel corso del quale ha avuto modo di illustrare il ruolo del volontariato italiano in Ucraina che ha visto, a partire dal 2024, anche un forte coinvolgimento del Rotary Club Lunigiana Pontremoli in molteplici services, sia in Italia che a ridosso delle zone del fronte in Ucraina; services dedicati al supporto della popolazione civile del paese, pesantemente colpita da oltre quattro anni dalla guerra scatenata dalla Federazione Russa.

In occasione dell'incontro ristretto con i tre deputati del parlamento ucraino:

Alla Heorhiy Mazurash -Presidente del Sottocomitato per la cultura fisica e lo sport di massa;

Valeriy Zub Copresidente del gruppo interparlamentare "Sostegno al movimento di volontariato";

Anatoliy Ostapenko - Presidente del Sottocomitato per la protezione sociale dei diritti dei veterani; sono stati premiati alcuni volontari e reporter italiani che si sono particolarmente distinti in operazioni di aiuto e supporto alla popolazione civile, tra cui anche il dott. Carlo Ferrari, socio del Rotary



Club Lunigiana Pontremoli.

Carlo Ferrari ha poi incontrato in Ambasciata il Console d'Italia a Kyiv dott. Stefano Moser, al quale sono stati ampiamente descritti sia l'evento al Parlamento Ucraino che le attività del Rotary Club Lunigiana Pontremoli in Ucraina.

Da parte delle autorità ucraine è poi pervenuta, a valle dell'incontro al Parlamento, la richiesta di supporto per il Progetto di creazione di un parco giochi per i bambini sfollati dal fronte di guerra, nella città di Storozhynets, nella regione di Černivci.

La missione del socio Carlo Ferrari è poi proseguita fino a circa 30 km dal fronte di Kharkiv, dove si trova la cittadina di Krasnokutsk, destinataria circa un paio di anni fa di un service che ha visto la consegna al Sindaco della cittadina di un'ambulanza acquistata dal Rotary Club Lunigiana Pontremoli e donata in occasione di una toccante cerimonia pubblica presso il locale ospedale municipale.

Carlo Ferrari ha intrattenuto i soci del Club sulla sua ultima missione in Ucraina nel corso di una partecipata conviviale che, di fatto, ha aperto la nuova stagione del Club a guida del Presidente Vertere Morichelli, dopo la pausa estiva.

Pino Orioli



**Carlo Ferrari e a sinistra Anatoliy Ostapenko,
Presidente del Sottocomitato
per la protezione sociale dei diritti dei veterani**

NOTIZIE DAI CLUB

RC SANTA CROCE SULL'ARNO – COMPENSORIO DEL CUOIO

Solidarietà, prevenzione e nuovi soci nella conviviale di San Romano

TRA GLI OSPITI DELLA SERATA, L'ASSISTENTE DEL GOVERNATORE GIOVANNA BERNARDINI ED IL SOCIO ONORARIO DON ANDREA CRISTIANI CHE HANNO PORTATO L'ATTENZIONE SULLA MISSIONE IN BURKINA FASO

La visita guidata al Pastificio Morelli, eccellenza toscana nella produzione di pasta, ha aperto la conviviale del Rotary Club Santa Croce sull'Arno – Compensorio del Cuoio del 25 settembre 2026. La serata è proseguita con la cena al ristorante MO di San Romano, riunendo soci e ospiti attorno ai temi della solidarietà e della salute.

Ad avviare la conviviale è stato il Presidente Fausto Bianchi, che a seguito del tradizionale cerimoniale rotariano con il suono della campana e l'onore alle bandiere, ha presentato una serata ricca di incontri e significati.

Tra gli ospiti della serata, l'Assistente del Governatore Giovanna Bernardini ed il socio onorario Don Andrea Cristiani ha portato l'attenzione sulla missione in Burkina Faso. Sono state consegnate due borse di studio destinate a due studentesse, un gesto concreto con cui sostenere il loro percorso di formazione.

Un momento di riconoscimento è stato dedicato alla Professoressa Doria del Liceo Marconi, premiata per l'impegno nel Progetto Rossella, che porta avanti insieme al Club per promuovere la prevenzione del tumore al seno.

La salute è stata al centro anche degli interventi di Luca Daini Palesi e Luca Sordi. Laureati in Scienze motorie, con specializzazioni in ambito sportivo, nella posturologia e nelle tecniche di respirazione, i due professionisti sono titolari del centro fitness Club You Fit di Santa Croce sull'Arno. Hanno illustrato un approccio all'allenamento che parte dall'ascolto della persona e da un lavoro



ragionato per prevenire gli infortuni, alleviare i dolori e migliorare la postura. Il metodo di Club You Fit parte da una valutazione posturale, utile a osservare come la persona si muove, quali difficoltà incontra e quali compensi mette in atto nei gesti quotidiani e durante l'attività fisica. Su questa base viene costruito un percorso individuale con esercizi mirati, che lavorano sia sul controllo del movimento, coinvolgendo il sistema nervoso, sia sugli aspetti fisici come mobilità, forza e stabilità. L'obiettivo è aiutare la persona

a riconoscere e ridurre i compensi, migliorare la qualità dei movimenti e allenarsi in modo più consapevole. La prevenzione degli infortuni, il benessere e la funzionalità del corpo guidano il percorso; gli obiettivi estetici e il dimagrimento vengono affrontati in un secondo momento.

I temi affrontati hanno coinvolto i soci, offrendo occasioni di confronto sul valore dell'istruzione, della prevenzione e del benessere. È proprio nella partecipazione di ciascuno che una conviviale diventa anche un'opportunità per far crescere le iniziative del Club e rafforzare il legame con il territorio. La serata ha segnato infine un momento speciale per la vita associativa: la spillatura di quattro nuovi soci, Davide Volterrani, Simone Lombardini, Guido Rambelli e Gina Itri. Il Club li ha accolti con calore, augurando loro un cammino di amicizia, partecipazione e servizio

Sara Bianchi



In alto, Luca Daini Palesi e Luca Sordi;
a sinistra l'ingresso dei nuovi soci

NOTIZIE DAI CLUB

RC EMPOLI

Club in trasferta a Fantiscritti e a Colonnata

VISITA ALLE CAVE DI MARMO DI CARRARA, DOVE MICHELANGELO SCELSE L'UNICO BLOCCO DA CUI REALIZZÒ LA PIETÀ, E AL LABORATORIO DELLO SCULTORE FILIPPO TINCOLINI

Una bellissima giornata di sole ha accolto diversi soci con familiari e ospiti del Rotary Club Empoli nella suggestiva cornice delle Alpi Apuane in prossimità delle cave di marmo di Fantiscritti: a guidare la comitiva il Presidente Luca Prosperi, perfetto organizzatore della gita, che è iniziata con la visita della cava interna di Fantiscritti. Attraverso un percorso in galleria alcuni pulmini hanno portato i visitatori all'interno dove si sono potute ammirare le pareti bianche da dove ancora oggi si ricavano preziosi marmi. Caratteristica fondamentale è il rapporto con la Ferrovia Marmifera di Carrara: la galleria era collegata al sistema ferroviario che permetteva di trasportare il marmo dalla montagna verso valle. Dopo la dismissione della ferrovia, questo spazio venne progressivamente utilizzato per l'estrazione interna. Molto interessante poi è stata la visita guidata al Laboratorio dello scultore Filippo Tincolini, che proprio qui ha ideato e realizzato in marmo bianco di Carrara l'imponente statua di Leonardo Da Vinci, recentemente inaugurata a Vinci.

La cosa che distingue maggiormente il laboratorio è il rapporto



Il gruppo in visita alla cava di marmo
e al laboratorio dello scultore



tra mano dell'uomo e tecnologia. Nel laboratorio vengono utilizzati, accanto agli strumenti tradizionali, scanner 3D, modellazione digitale e robot capaci di lavorare direttamente il marmo.

Successivamente è stata la volta di un gustoso pranzo con prodotti tipici del luogo, molto apprezzato dai partecipanti.

Un'escursione guidata all'aperto con jeep fuoristrada ha permesso poi di ammirare il bacino marmifero in un paesaggio davvero suggestivo, con le montagne incombenti e all'orizzonte il mare. Secondo alcune fonti è proprio da qui che il giovanissimo Michelangelo scelse un unico blocco di marmo statuario con cui realizzò la splendida Pietà vaticana.

Non poteva mancare la visita alla Cava Museo Fantiscritti, un luogo molto particolare perché non è semplicemente un museo sul marmo, ma racconta la vita quotidiana dei cavatori e la storia umana del lavoro nelle cave di Carrara: è stata allestita per conservare e mostrare gli strumenti, le tecniche e soprattutto le condizioni di vita dei lavoratori.

E il nome Fantiscritti? Qui c'è una storia ancora più antica. Il nome deriva da un rilievo romano del III secolo d.C., originariamente scolpito direttamente sulla parete della montagna. Rappresentava tre divinità, Giove, Ercole e Dioniso, che erano in realtà una rappresentazione degli imperatori della dinastia dei Severi. Gli operai interpretarono le figure come tre giovani, chiamandoli nel loro linguaggio "fanti", mentre le numerose iscrizioni e firme lasciate intorno al rilievo diedero origine alla seconda parte del nome: "scritti". Il rilievo originale oggi è conservato presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara.

La visita al caratteristico borgo di Colonnata, famoso per il lardo, ha concluso la splendida giornata svoltasi in un clima di convivialità e amicizia, con grande soddisfazione di tutti i partecipanti.

Andrea Cantini

NOTIZIE DAI CLUB

RC ROSIGNANO

Una spiaggia per tutti

IL CLUB SOSTIENE L'ACCESSO AL MARE: UNA SEDIA JOB PER LA SPIAGGIA INCLUSIVA E UNA COLLABORAZIONE TRA COMUNE, ROTARY E ASSOCIAZIONISMO AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Rendere il mare accessibile significa offrire a più persone la possibilità di vivere un'esperienza di benessere, socialità e partecipazione. Con questo obiettivo il Rotary Club Rosignano ha aderito al progetto "Spiaggia Inclusiva", promosso dall'Amministrazione comunale di Rosignano Marittimo per favorire la fruizione del litorale da parte delle persone con disabilità motorie.

Il contributo del Club si è concretizzato nel finanziamento integrale di una sedia JOB, un ausilio progettato per agevolare gli spostamenti sulla spiaggia e l'ingresso in acqua. L'importo sostenuto è stato pari a circa 1.300 euro, destinati a ridurre le barriere che possono impedire di godere pienamente del mare.

Durante la conviviale di settembre, alla presenza del sindaco di Rosignano Marittimo Claudio Marabotti e dell'assessore alle Politiche sociali Cristina Santinelli, il presidente Paolo De Marco ha consegnato all'associazione Haccompagnami l'assegno simbolico relativo al finanziamento della sedia. L'associazione gestirà l'ausilio nell'ambito della Spiaggia Inclusiva, mettendolo a disposizione

delle persone che ne avranno bisogno.

La consegna ha rappresentato un momento significativo di condivisione dell'impegno del Club per l'inclusione, valorizzando la collaborazione con le istituzioni locali e con chi opera quotidianamente sul territorio.

Già durante la cerimonia di inaugurazione della Spiaggia Inclusiva, il sindaco e l'assessore avevano espresso il proprio ringraziamento al Rotary per il sostegno all'iniziativa.

La collaborazione tra Amministrazione comunale, Rotary e associazionismo mostra come competenze e risorse diverse possano convergere verso un obiettivo condiviso: rendere il territorio più accogliente e accessibile.

Per il Rotary Club Rosignano, questo service traduce i valori rotariani in un beneficio concreto per la comunità. Una sedia può sembrare un piccolo contributo, ma può fare una grande differenza per chi desidera raggiungere l'acqua, condividere una giornata al mare con i propri familiari e sentirsi parte della vita della spiaggia.



La consegna del contributo del Club che ha permesso il finanziamento integrale di una sedia Job



Rotary 

**END
POLIO
NOW**

GIORNATA MONDIALE DELLA POLIO 24 OTTOBRE

#EndPolio | endpolio.org/it